



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Sabato, 06 giugno 2020



ANBI Emilia Romagna

05/06/2020 Dire Biodiversità, Anbi: "Nuova esperienza naturalistica in Versilia"	1
05/06/2020 Italpress Biodiversità, nuova esperienza naturalistica in Versilia	3

Consorzi di Bonifica

05/06/2020 TRC Fondamentali le manovre idrauliche del Consorzio della	4
05/06/2020 PiacenzaSera.it Il Consorzio di	5
06/06/2020 Gazzetta di Reggio Pagina 27 Rio Bianello, ok ai lavori di messa in sicurezza	6
06/06/2020 Gazzetta di Modena Pagina 28 Per evitare grossi guai a valle il Consorzio si chiude dentro	7
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 23 Nuova rotatoria Santa Liberata Cento punta sulla sicurezza	9
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 25 Il Consorzio di	11
06/06/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 L' idrovoro Pilastresi ha retto all' urto	13
05/06/2020 Estense All' aperto ma in sicurezza, tutto esaurito all' Ecomuseo di Argenta	14
05/06/2020 Ravenna Today Consorzio di	15
05/06/2020 RavennaNotizie.it Consorzio	16
05/06/2020 Cesena Today Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove...	17
05/06/2020 Forlì Today Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove...	18
05/06/2020 Rimini Today Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove...	19

Comunicati Stampa Emilia Romagna

05/06/2020 Comunicato Stampa Anche il presidente Zermani saluta e ringrazia il questore Pietro Ostuni	20
---	----

Acqua Ambiente Fiumi

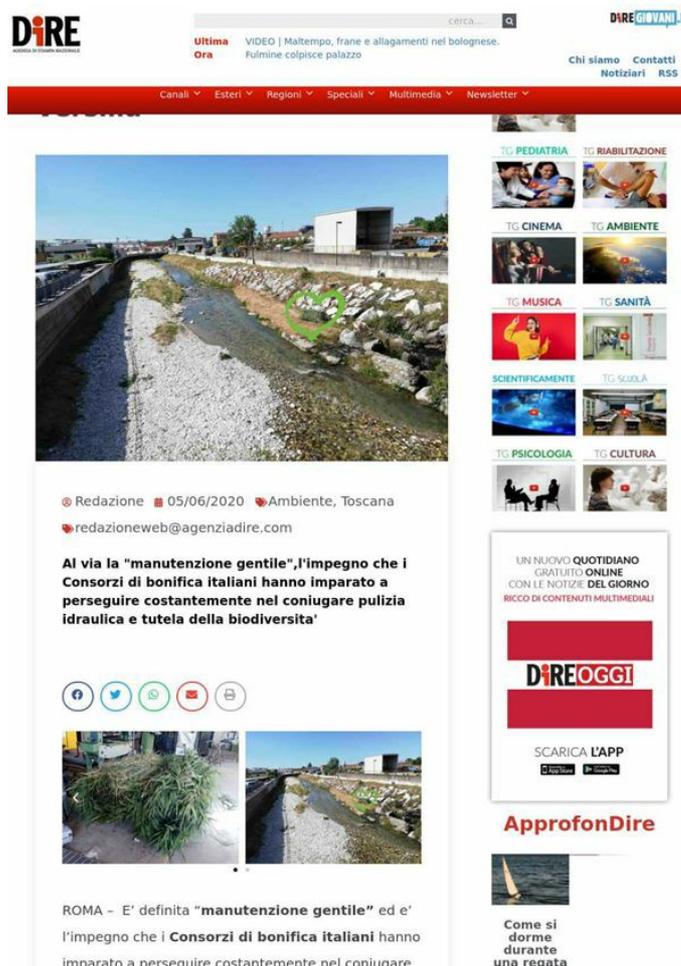
05/06/2020 Il Piacenza Lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po di Pieve Porto...	21
06/06/2020 Gazzetta di Parma Pagina 12 Maltempo Allagamenti nel bolognese e in Garfagnana	22
05/06/2020 Reggio2000 Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane...	23
05/06/2020 gazzettadireggio.it Maltempo, allerta nel Bolognese: strade come torrenti a Granaglione	24
06/06/2020 Gazzetta di Modena Pagina 28 Crolla un ponte, lago Santo isolato Fiumalbo rischia di finire...	25
06/06/2020 Gazzetta di Modena Pagina 28 Esonda un canale Paura e lavori a Saltino	27
06/06/2020 Gazzetta di Modena Pagina 29 «Travolto dall' onda anomala Tutti i pesci sono	28
06/06/2020 Il Resto del Carlino (ed. Modena) Pagina 54 Violento temporale, una notte di paura	30
05/06/2020 Modena Today Canale esondato a Saltino di Prignano, interrotta la Provinciale 24	32
05/06/2020 Sassuolo2000 Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane...	33
05/06/2020 Sassuolo2000 Continuano gli interventi per il maltempo nell' Alta e Media Valle del Reno	34
05/06/2020 Sassuolo2000 Prevenzione dissesto idrogeologico e pacchetto giovani: la Regione...	35
05/06/2020 Sassuolo2000 Le abbondanti precipitazioni di eri hanno provocato l' esondazione di...	36
06/06/2020 Corriere di Bologna Pagina 9 Luca Muleo Frane e allagamenti in Appennino strade bloccate e disagi nei paesi...	37
06/06/2020 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7 Appennino sott' acqua ma la pianura ha sete È il tropico d' Emilia	39

06/06/2020 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 7	
Una pioggia enorme E dovremo abituarci	41
06/06/2020 Il Resto del Carlino Pagina 22	
Nubifragio, le frane piegano l' Appennino	42
05/06/2020 ilrestodelcarlino.it	<i>MATTEO RADOGNA</i>
Maltempo Bologna, danni e blackout nella Bassa	43
05/06/2020 Bologna2000	
Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane...	44
05/06/2020 Bologna2000	
Prevenzione dissesto idrogeologico e...	45
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 16	
Contrastare le frane e favorire i giovani obiettivi della Regione	46
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Monitoraggio dei ponti sui fiumi della città L' idrovia ferrarese...	47
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Dalla Sacca di Goro la sabbia per i Lidi Cinque cantieri aperti per il...	49
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 28	
Messa in sicurezza Il canale delle vene sarà risistemato	51
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Portocanale Le verifiche sullo scavo	52
06/06/2020 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Una forte mareggiata spazza via la spiaggia Operatori disperati	53
06/06/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37	
Mobilità su acqua da 145 milioni	55
06/06/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37	
Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale	56
06/06/2020 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
La mareggiata divora la spiaggia: Lidi stremati	57
06/06/2020 ilrestodelcarlino.it	
Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale	58
05/06/2020 RavennaNotizie.it	
Prevenzione dissesto idrogeologico e...	59
06/06/2020 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 36	<i>ALBERTO MERENDI</i>
Strada come un fiume e danni in cantine, abitazioni e negozi	60

Biodiversità, Anbi: "Nuova esperienza naturalistica in Versilia"

ROMA - E' definita "manutenzione gentile" ed e' l' impegno che i Consorzi di bonifica italiani hanno imparato a perseguire costantemente nel coniugare pulizia idraulica e tutela della biodiversita', tema centrale della Giornata Mondiale dell' Ambiente , celebrata annualmente il 5 Giugno per iniziativa dell' Organizzazione delle Nazioni Unite. In linea con queste nuove strategie di attenzione all' habitat, particolarmente sentite in Toscana, sono stati collocati i primi rifugi artificiali per uccelli acquatici, lungo il corso del torrente Carrione, a Carrara ; parte, infatti, da questo corso d' acqua della costa apuana, la nuova sperimentazione naturalistica del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord: la realizzazione e la posa di cestoni artificiali, che servano da riparo per le nidiate di germano reale. Il sistema e' sperimentale e si basa su esperienze maturate nel Parco della Maremma. I rifugi artificiali per germano reale sono cunicoli mobili, completamente rivestiti dalla tipica vegetazione spondale, in modo da integrarsi perfettamente nel paesaggio. Sono realizzati, imitando le caratteristiche degli ambienti, che la specie di uccelli ricerca per ripararsi e riposare. I rifugi sono ancorati al terreno con semplici picchetti e posizionati al

lato dell' alveo del torrente, in modo da non interferire con l' andamento idraulico. "Grazie all' esperienza quotidiana ed alle indicazioni di nuove professionalita', come i biologi presenti nella programmazione delle attivita' dei Consorzi di bonifica, si pianificano le operazioni idrauliche, intervenendo in favore della fauna che frequenta i corsi d' acqua, tutelandola anche dalla presenza invasiva di specie aliene, conseguenza dei cambiamenti climatici" ricorda Francesco Vincenzi, Presidente dell' Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). "Stiamo monitorando i nidi per verificare l' efficacia del sistema, cosi' da poterlo estendere ad altre zone ricreando le condizioni, affinche' adulti e pulcini di germano reale possano continuare a frequentare anche i corsi d' acqua piu' impegnativi per la manutenzione idraulica - spiega Ismaele Ridolfi, Presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord - Questa e' uno delle tante azioni, che si stanno adottando in sintonia con la delibera della Regione Toscana, che stabilisce le linee guida per coniugare interventi contro il rischio idrogeologico e salvaguardia ambientale". "Proprio il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord - conclude Massimo Gargano , Direttore Generale di ANBI - e' il primo ente consortile italiano ad aver deliberato lo stato di emergenza climatica , preso atto delle conseguenze, che il



The screenshot shows a news article on the ANBI website. The main image is a wide shot of a river with a gravel bank and a concrete structure. Below it, there's a smaller image of a mobile structure covered in vegetation. The article text is partially visible, matching the text on the left. The website header includes the 'DIRE' logo, a search bar, and navigation menus. On the right, there's a sidebar with various news categories like 'TG PEDIATRIA', 'TG RIABILITAZIONE', etc., and a 'DIRE OGGI' section.

fenomeno sta avendo sulle attività quotidiane per la sicurezza idraulica ed ambientale; ne deriva una programmazione consorziale, fatta di impegni concreti nel segno della sostenibilità. Le analisi del Consiglio Nazionale delle Ricerche dimostrano un aumento delle temperature medie in primavera ed estate, un incremento delle ondate di calore e dei giorni con temperature critiche con aumento dell'alternanza fra stagioni siccitose ed a rischio idrogeologico, accentuato dall'estremizzazione degli eventi atmosferici. Per questo, l'azione dei Consorzi di bonifica, in sintonia con i principi dell'ingegneria naturalistica, è mirata non solo a tutelare la biodiversità, ma ad incrementare la resilienza dei territori, cui chiediamo siano indirizzate importanti risorse per il rilancio dell'Italia. Noi siamo pronti con migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, in attesa solo di essere finanziati nell'interesse del territorio, della sua economia e dell'occupazione del Paese."

Biodiversità, nuova esperienza naturalistica in Versilia

ROMA (ITALPRESS) - E' definita "manutenzione gentile" ed è l'impegno che i Consorzi di bonifica italiani hanno imparato a perseguire costantemente nel coniugare pulizia idraulica e tutela della biodiversità, tema centrale della Giornata Mondiale dell'Ambiente. In linea con queste nuove strategie di attenzione all' habitat, particolarmente sentite in Toscana, sono stati collocati i primi rifugi artificiali per uccelli acquatici, lungo il corso del torrente Carrione, a Carrara; parte, infatti, da questo corso d' acqua della costa apuana, la nuova sperimentazione naturalistica del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord: la realizzazione e la posa di cestoni artificiali, che servano da riparo per le nidiate di germano reale. Il sistema è sperimentale e si basa su esperienze maturate nel Parco della Maremma. I rifugi artificiali per germano reale sono cunicoli mobili, completamente rivestiti dalla tipica vegetazione spondale, in modo da integrarsi perfettamente nel paesaggio. Sono realizzati, imitando le caratteristiche degli ambienti, che la specie di uccelli ricerca per ripararsi e riposare. I rifugi sono ancorati al terreno con semplici picchetti e posizionati al lato dell' alveo del torrente, in modo da non interferire con l' andamento idraulico. "Grazie all' esperienza quotidiana e alle indicazioni di nuove professionalità, come i biologi presenti nella programmazione delle attività dei Consorzi di bonifica, si pianificano le operazioni idrauliche, intervenendo in favore della fauna che frequenta i corsi d' acqua, tutelandola anche dalla presenza invasiva di specie aliene, conseguenza dei cambiamenti climatici", ricorda **Francesco Vincenzi**, presidente dell' **Anbi**. "Stiamo monitorando i nidi per verificare l' efficacia del sistema, così da poterlo estendere ad altre zone ricreando le condizioni, affinché adulti e pulcini di germano reale possano continuare a frequentare anche i corsi d' acqua più impegnativi per la manutenzione idraulica", spiega Ismaele Ridolfi, presidente del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord. "Proprio il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord - conclude Massimo Gargano, direttore generale dell' **Anbi** - è il primo ente consortile italiano ad aver deliberato lo stato di emergenza climatica, preso atto delle conseguenze, che il fenomeno sta avendo sulle attività quotidiane per la sicurezza idraulica ed ambientale; ne deriva una programmazione consorziale, fatta di impegni concreti nel segno della sostenibilità". (ITALPRESS).



Home / Ambiente / Biodiversità, nuova esperienza naturalistica in Versilia

Biodiversità, nuova esperienza naturalistica in Versilia

5 Giugno 2020

Share [f](#) [t](#) [in](#)

ROMA (ITALPRESS) - E' definita "manutenzione gentile" ed è l'impegno che i Consorzi di bonifica italiani hanno imparato a perseguire costantemente nel coniugare pulizia idraulica e tutela della biodiversità, tema centrale della Giornata Mondiale dell'Ambiente. In linea con queste nuove strategie di attenzione all' habitat, particolarmente sentite in Toscana, sono stati collocati i primi rifugi artificiali per uccelli acquatici, lungo il corso del torrente Carrione, a Carrara; parte, infatti, da questo corso d' acqua della costa apuana, la nuova sperimentazione naturalistica del Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord: la realizzazione e la posa di cestoni artificiali, che servano da riparo per le nidiate di germano reale. Il sistema è sperimentale e si basa su esperienze maturate nel Parco della Maremma.

I rifugi artificiali per germano reale sono cunicoli mobili, completamente rivestiti dalla tipica vegetazione spondale, in modo da integrarsi perfettamente nel paesaggio. Sono realizzati, imitando le caratteristiche degli ambienti, che la specie di uccelli ricerca per ripararsi e riposare. I rifugi sono ancorati al terreno con semplici picchetti e posizionati al lato dell' alveo del torrente, in modo da non interferire con l' andamento idraulico. "Grazie all' esperienza quotidiana e alle indicazioni di nuove professionalità, come i biologi presenti nella programmazione delle attività dei Consorzi di bonifica, si pianificano le operazioni idrauliche, intervenendo in favore della fauna che frequenta i corsi d' acqua, tutelandola anche

Lifestyle

- Carta prepagata usa e getta: come funziona 3 Giugno 2020
- Come staccare una parete 31 Maggio 2020
- Dove pagare il MAV 28 Maggio 2020
- Come diventare portiere di condominio 25 Maggio 2020

ATTIVA LA BOLLETTA WEB
 PUOI EFFETTUARE TUTTI I PAGAMENTI DA CASA
 con MyHome IN CONTATTO
 @ipgnet

Edicola Digitale
 PROVA

La nostra energia guarda al futuro

Fondamentali le manovre idrauliche del Consorzio della bonifica Burana

servizio video



Il Consorzio di Bonifica saluta il questore Ostuni "Sotto la sua guida Piacenza è cresciuta"

Anche il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, manda il suo ringraziamento e il suo saluto all'ormai ex questore Pietro Ostuni che lascia Piacenza per un nuovo incarico al Viminale nella struttura a supporto del capo della polizia, Gabrielli. "Il nostro territorio - afferma Zermani - ricorderà Pietro Ostuni. Sotto la sua guida Piacenza è cresciuta. Con il Consorzio, e insieme al prefetto Maurizio Falco, Ostuni ha collaborato durante i mesi che hanno portato al collaudo tecnico della diga di Mignano fino ad arrivare al momento celebrativo del luglio 2018 che ha visto più di 400 persone sul coronamento dell'invaso a ricordo di quella che è diventata una data che rimarrà nella storia di Piacenza". Leggi anche Il saluto del questore Ostuni "Piacenza nelle ore più buie non si è mai piegata" A ricoprire la carica di questore, dal prossimo lunedì, Filippo Guglielmino, già questore di Lecco: "Al Dott. Guglielmino faccio le mie congratulazioni per l'importante nomina. Piacenza ha bisogno di continuare a crescere e questo passa dalla sicurezza del territorio".



Menu Comuni Servizi Cerca Segui su f t i Accedi

PiacenzaSera.it
La notizia della tua città.
2020-2021

ALTRE NEWS

Il Consorzio di Bonifica saluta il questore Ostuni "Sotto la sua guida Piacenza è cresciuta"

di Redazione Piacenza Sera - 05
Giugno 2020 - 19:00

Commenta Stampa Invia notizia
1 min

Più informazioni su consorzio di bonifica fausto zermani pietro ostuni



Anche il presidente del Consorzio di Bonifica di Piacenza, Fausto Zermani, manda il suo ringraziamento e il suo saluto all'ormai ex questore Pietro Ostuni che lascia Piacenza per un nuovo incarico al Viminale nella struttura a supporto del capo della polizia, Gabrielli.

"Il nostro territorio - afferma Zermani - ricorderà Pietro Ostuni. Sotto la sua guida Piacenza è cresciuta. Con il Consorzio, e insieme al prefetto Maurizio Falco, Ostuni ha collaborato durante i mesi che hanno portato al collaudo tecnico della diga di Mignano fino ad arrivare al momento celebrativo del luglio 2018 che ha visto più di 400 persone sul coronamento dell'invaso a ricordo di quella che è diventata una data che rimarrà nella storia di Piacenza".

LEGGI ANCHE

► Il saluto del questore Ostuni "Piacenza nelle ore più buie non si è mai piegata"

A ricoprire la carica di questore, dal prossimo lunedì, Filippo Guglielmino, già questore di Lecco: "Al Dott. Guglielmino faccio le mie congratulazioni per l'importante nomina. Piacenza ha bisogno di continuare a crescere e questo passa dalla sicurezza del territorio".

PIÙ POPOLARI PHOTOGALLERY VIDEO

PSmeteo Previsioni
Piacenza 27°C 15°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ

ALTRE NEWS

Tempo instabile nel weekend: in arrivo altre piogge e temporali previsioni

PSlettere Tutte le lettere

"Nel quartiere Roma aria migliore: più sicurezza e tranquillità"

"Forza ragazzi, non siete soli". La lettera ai vigili del fuoco

"E' genitore chi educa e ama. Non esiste una educazione contro natura"

INVIA UNA LETTERA

Per evitare grossi guai a valle il **Consorzio** si chiude dentro

Anche a valle, dalla pedemontana alla Bassa, hanno dovuto fare i conti con la pioggia e la grande quantità d'acqua. Lo stesso ha dovuto fare il **Consorzio Burana** che gestisce i vari corsi e che è stato costretto a quello che in gergo idraulico viene definito "chiudersi dentro". Ovvero abbassare le paratoie e chiudere gli accessi dai grandi fiumi che definiscono i confini del territorio, Secchia a ovest, fiume Po a nord e Panaro a est.

I 120 millimetri di pioggia caduti in Appennino e i 30/50 millimetri registrati nel ferrarese sono due valori di riferimento importanti, utili a certificare la quantità della pioggia caduta.

Nella zona di Bondeno - confluenza naturale di tutte le acque della Bassa modenese - da registrare i 4-5 metri cubi d'acqua al secondo della Chiavica Foscaglia a Finale Emilia.

Essendosi alzato molto il livello del fiume Panaro si sono chiusi gli accessi dal Canal Torbido e dal Canale San Pietro, la Chiavica Calori, si sono sollevate tutte le pompe degli impianti che prelevano da Panaro per irrigare (Campazzo, Bagazzano, Casoni, Picozza tra Nonantola e Ravarino).

Sempre nel territorio di Nonantola sono state messe in atto diverse operazioni idrauliche per abbassare le quote di Fossa Signora e Fosso di Gà che destavano qualche preoccupazione in virtù di quote sensibilmente aumentate. Con lo stesso obiettivo di contenimento si sono attuate le opportune manovre idrauliche alla Cassa di espansione del Canale di San Giovanni a Manzolino per salvaguardare il territorio di Castelfranco.

Costante è quindi stato il monitoraggio dei tecnici per impedire allagamenti. In montagna si stanno contando i danni imputabili soprattutto a occlusioni dei corsi d'acqua dovute a materiale vegetale. In alcune situazioni il **Consorzio** è al lavoro per risolvere criticità.

Il tutto è accaduto a canali completamente invasati in piena stagione di irrigazione. Le piogge intense hanno imposto al **Burana** diverse manovre idrauliche per scongiurare il pericolo di allagamenti: la massa d'acqua che si è abbattuta è così defluita regolarmente.

Se da un lato la pioggia era attesa, per scongiurare il pericolo siccità in un periodo di portate dei fiumi sotto la media nel Nord Italia, il timore dei tecnici del **Burana** che i rovesci temporali attesi si abbattessero in modo troppo repentino era alto. Ecco perché, in previsione delle forti piogge, erano già state attuate una serie di manovre preventive per far defluire le acque e diminuire la quota dei canali. Canali che, in questo periodo, sono generalmente invasati alla massima quota per garantire acqua per

28 PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO

Il maltempo notturno

Il ponte sulla strada verso il lago Santo, rimasto isolato per un giorno. La valle del Pelago ha registrato grandi danni a causa dell'intensa e violenta pioggia che ha provocato un allagato e un crollo di un ponte.

Crolla un ponte, lago Santo isolato Fiumalbo rischia di finire sott'acqua

Tre ore di pioggia mettono in ginocchio la valle del Pelago: lavori d'urgenza per i turisti. Cede la strada dello Scoltenna

Disastri Montarsi / **PER**
La cascata della montagna...
Escono un canale / **PAVULLO**
Un altro acquedotto, alla 25 di metri, ha fatto scendere un canale lungo la strada provinciale 24 a Salsine (nella foto), con allagamenti anche di metri. Sul posto, i tecnici del Consorzio Burana...
LA CRISI
La crisi maggiore è andata a ripetersi su tratti di collegamento fra i due comuni...
LA CRISI
Ma peggio su un ponte che è crollato per mesi...
LA CRISI
Ma il Pico è un altro problema...
LA CRISI
In un momento tanto delicato, il governo dell'ente...
LA CRISI
In un momento tanto delicato, il governo dell'ente...
LA CRISI
In un momento tanto delicato, il governo dell'ente...

LE OPERAZIONI
Per evitare grossi guai a valle il Consorzio si "chiude dentro"

Sono gli accessi dai fiumi...
che è stato costretto a...
ci, utili a verificare la...
di allagamenti: la massa...
Se da un lato la pioggia...
per impedire allagamenti...
I canali ormai saturi...
Il completamento...
per scongiurare il pericolo...

irrigare il nostro tessuto agricolo.

--

il progetto

Nuova rotatoria Santa Liberata Cento punta sulla sicurezza

Il Comune vuole snellire il transito su una strada sempre molto trafficata. Prevista anche la ristrutturazione della cinta muraria dello stadio Bulgarelli

CENTO Ottenuto il parere favorevole dagli enti preposti, in ultimo il **Consorzio di Bonifica**, la giunta comunale si troverà la prossima **settimana** per approvare il progetto della nuova rotonda tra Via Bologna e Via Santa Liberata.

Inserita nell' accordo di programma col Comune di Cento, l' opera sarà realizzata dalla ditta Campagnoli. Come previsto nel **Piano della ricostruzione** già approvato, l' impresa trasformerà in residenziale un' area in via Galvani a Cento e in cambio dovrà costruire la nuova rotatoria nell' incrocio tra via Bologna e via Santa Liberata, oggi semaforizzato, per velocizzare il transito su un' arteria sempre molto trafficata.

«Un' opera - sottolinea il sindaco **Fabrizio Toselli** - che, assieme all' intervento di riqualificazione di via Santa Liberata, con nuova pista ciclabile al centro della strada, il rifacimento dei marciapiedi, un nuovo marciapiedi e parcheggi davanti al tennis, punta a ridisegnare e a dare un nuovo volto, un tassello dopo l' altro, a un angolo che è porta d' accesso al centro della città». Se la Regione ci darà l' ok, l' intervento in via Santa Liberata - dice ancora il sindaco - sarà l' occasione per procedere anche col rifacimento di parte della cinta dello stadio, che si trova in condizioni di degrado.

Un cantiere che dovrà anticipare quello per la posa della nuova passerella ciclo-pedonale su ponte vecchio, che richiederà la chiusura della viabilità per circa una **settimana**, con relativo spostamento del traffico su Ponte nuovo e via Bologna.

Tra fine di giugno e i primi di luglio, dovrebbero partire i lavori, riferisce Massimo Campagnoli, titolare della ditta omonima: «Sarà un' importante operazione sulla viabilità che realizzeremo in accordo col Comune. Trasformare l' incrocio con semaforo in rotatoria, in questa zona di Cento, spesso carica di traffico e congestionata, significa rendere più scorrevole il traffico in questa parte del territorio. Ci siamo occupati della parte progettuale, non appena arriverà il via libera della giunta, potremo iniziare i lavori. Sarà un intervento a piccoli stralci». -© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Nuova rotatoria Santa Liberata Cento punta sulla sicurezza' and discusses the planned roundabout at the intersection of Via Bologna and Via Santa Liberata. Other articles include 'Parco Rimembranze sarà senza barriere', 'Il Centro per le famiglie è anche sul web', and 'Premio Letteratura Ragazzi L'ultimo atto e le premiazioni'. There is also a small section titled 'L'impresa' featuring a photo of a man and the text 'L'impresa di Crivellaro Feriali'. A small photo of a man is also visible in the bottom right section of the collage.

bondeno

Il **Consorzio** di **bonifica** perde l'ultimo ricorso «L' Ici andava pagata»

Dal 2015 il confronto legale sugli accertamenti per il 2009 L' ente deve rifondere al Comune le spese processuali

BONDENO Nella lunga fila dei ricorsi alle varie corti tributarie (provinciale e regionale), il Comune di Bondeno l' ha spuntata nel caso che era in ballo da più lungo tempo: quello che lo vedeva opposto al **Consorzio di Bonifica**. Un ricorso che ha radici lontane e riferibili ad una controversia sull' Imposta comunale sugli immobili, oggi sostituita dall' Imu. Ma bisogna considerare che la partita tra Comune e **Consorzio** durava da diversi anni.

IL RICORSO Il 15 dicembre del 2015, il **Consorzio** di **Bonifica** propose un ricorso alla commissione tributaria provinciale di Ferrara, a seguito di un accertamento Ici riferito alle scadenze dell' imposta del 2009.

Il municipio decise di resistere in giudizio, ed il 9 gennaio del 2017 il Comune incassò il primo verdetto a proprio favore, che non ha tuttavia spostato l' intendimento del **Consorzio** di ricorrere al livello successivo: la commissione tributaria regionale, a Bologna.

Il 19 ottobre 2017, la giunta autorizzò l' allora sindaco Fabio Bergamini, a nominare un rappresentante del Comune per resistere al secondo grado di giudizio. Solo il 9 dicembre scorso, con una sentenza resa pubblica nei giorni scorsi, la commissione tributaria regionale di Bologna ha dato definitivamente ragione al Comune di Bondeno, respingendo il ricorso della **Bonifica**.

LA SENTENZA La sentenza numero 63 della corte tributarie bolognese ha imposto al **Consorzio** di rifondere le spese processuali di entrambi i giudizi, quantificabili in 2mila e 700 euro più le spese generali previste nella misura di legge. Quantificate, quest' ultime, in ulteriori 405 euro da parte degli uffici competenti. Per un totale di 3mila e 105 euro che il Comune di Bondeno ha previsto di introitare con un' apposita delibera, che sancirà definitivamente la conclusione di una delle vertenze più lunghe degli ultimi anni. Nel lungo sentiero dei ricorsi tributari che hanno coinvolto nell' ultimo periodo cittadini, aziende privati ed **enti**, con esiti e pareri diversi, ma con un comune denominatore: la controversia sugli accertamenti dei tributi.

—© RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage contains several articles from the newspaper 'La Nuova Ferrara':

- Top Left:** Article titled 'Il Consorzio di bonifica perde l'ultimo ricorso «L' Ici andava pagata»'. It details the legal battle between the Consorzio di Bonifica and the Comune di Bondeno regarding tax assessments for 2009. It mentions a final judgment from the Bologna regional tax court in favor of the Comune, requiring the Consorzio to refund legal costs of 3,105 euros.
- Top Right:** Article titled 'Riaperto il cantiere alla Rocca Possente Fine lavori entro luglio'. It reports on the reopening of construction work at Rocca Possente, with completion expected by July.
- Middle Left:** Article titled 'Interventi su edifici in centro storico Modifiche alla viabilità'. It discusses renovation and accessibility improvements in the historic center.
- Middle Right:** Article titled 'Il Pd aiuta i volontari Donazione per l'Auser'. It mentions a donation from the PD party to support Auser volunteers.
- Bottom Right:** A large advertisement for 'IL PARADISO DEL PESCATORE' featuring 'MEGASTORE PESCA SCONTI FINO AL 50%' at Porto Garibaldi.

Consorzi di Bonifica

L' idrovoro Pilastresi ha retto all' urto

L' impianto di Stellata è il più grande d' Europa e si è confermato attrezzato alle ondate di maltempo improvvise

BONDENO L' innovazione confermata di un antico impianto, che ad ogni evenienza si afferma nella sua massima potenza. E' successo giovedì. L' impianto idrovoro delle Pilastresi a Stellata, è il più grande d' Europa e di fronte a piogge battenti, che hanno coinvolto l' intero bacino, dagli Appennini alla pianura, ha svolto un lavoro egregio. Lo conferma il **Consorzio Burana**, che con le piogge intense, che erano annunciate, ha messo in atto manovre idrauliche efficaci. E giovedì, di acqua nel comprensorio **Burana** se ne è scaricata davvero tanta, costringendolo a quello che in gergo idraulico viene definito «chiudersi dentro», ovvero abbassare le paratoie e chiudere gli accessi dai grandi fiumi che definiscono i confini del territorio, Secchia a ovest, fiume Po a nord e Panaro a est. I 120 miliardi di pioggia caduti in Appennino e 300/500 millimetri registrati nel territorio di Bondeno sono due valori di riferimento della pioggia caduta.

Per il Burana - spiegano dal **Consorzio** - si è tradotto, nella zona di Bondeno, zona di confluenza naturale di tutte le acque dalla bassa modenese, nello scarico per gravità dell' impianto Santa Bianca e Pilastresi, accanto allo scarico di 3-4 metri cubi al secondo del Bondeno-Palata e di 4-5 metri cubi al secondo della Chiavica Foscaglia a Finale Emilia». Se da un lato la pioggia era attesa, per scongiurare il pericolo siccità, il timore dei tecnici del **Burana** era quello che i rovesci temporaleschi si abbattessero in modo troppo repentino. Ecco perché erano già state attuate una serie di manovre preventive per far defluire le acque e diminuire la quota dei canali.

Canali che, in questo periodo, sono generalmente invasati alla massima quota per garantire acqua per irrigare il nostro tessuto agricolo. Si è alzato molto il livello del fiume Panaro, che attraversa anche Bondeno, per cui il **Consorzio** ha chiuso gli accessi dal Canal Torbido e dal Canale San Pietro. Alla Chiavica Calori, si sono sollevate tutte le pompe degli impianti che prelevano da Panaro. Se in montagna si stanno contando i danni, dovuti soprattutto a tronchi, sassi e ramaglie che hanno occluso corsi d' acqua, in pianura tutto scorre tranquillamente. Le piogge garantiscono l' irrigazione e ogni danno è stato evitato. L' impianto di Stellata rappresenta un nodo idraulico strategico ed è stato progettato per affiancare l' impianto principale e assicurare l' approvvigionamento idrico anche in caso di magre eccezionali del fiume Po. L' idrovoro Sussidiario Pilastresi, inaugurato nel 2004, preleva acqua dal grande fiume. Serve un bacino di circa 160 mila ettari. Un' eccellenza, che anche in questa occasione, ha brillato. Claudia Fortini.

.. 16 SABATO - 6 GIUGNO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

BONDENO E ALTO FERRARESE

L'idrovoro Pilastresi ha retto all'urto

L'impianto di Stellata è il più grande d'Europa e si è confermato attrezzato alle ondate di maltempo improvvise



L'innovazione confermata di un antico impianto, che ad ogni evenienza si afferma nella sua massima potenza. E' successo giovedì. L'impianto idrovoro delle Pilastresi a Stellata, è il più grande d'Europa e di fronte a piogge battenti, che hanno coinvolto l'intero bacino, dagli Appennini alla pianura, ha svolto un lavoro egregio. Lo conferma il **Consorzio Burana**, che con le piogge intense, che erano annunciate, ha messo in atto manovre idrauliche efficaci. E giovedì, di acqua nel comprensorio **Burana** se ne è scaricata davvero tanta, costringendolo a quello che in gergo idraulico viene definito «chiudersi dentro», ovvero abbassare le paratoie e chiudere gli accessi dai grandi fiumi che definiscono i confini del territorio, Secchia a ovest, fiume Po a nord e Panaro a est. I 120 miliardi di pioggia caduti in Appennino e 300/500 millimetri registrati nel territorio di Bondeno sono due valori di riferimento della pioggia caduta.

Per il Burana - spiegano dal **Consorzio** - si è tradotto, nella zona di Bondeno, zona di confluenza naturale di tutte le acque dalla bassa modenese, nello scarico per gravità dell'impianto Santa Bianca e Pilastresi, accanto allo scarico di 3-4 metri cubi al secondo del Bondeno-Palata e di 4-5 metri cubi al secondo della Chiavica Foscaglia a Finale Emilia». Se da un lato la pioggia era attesa, per scongiurare il pericolo siccità, il timore dei tecnici del **Burana** era quello che i rovesci temporaleschi si abbattessero in modo troppo repentino. Ecco perché erano già state attuate una serie di manovre preventive per far defluire le acque e diminuire la quota dei canali.

L'idrovoro Sussidiario Pilastresi, inaugurato nel 2004, preleva acqua dal grande fiume. Serve un bacino di circa 160 mila ettari. Un' eccellenza, che anche in questa occasione, ha brillato.

Consorzio Burana
«Erano già state attuate una serie di manovre preventive per far defluire le acque e diminuire la quota dei canali»

POGGIO RENAIKO
Dal 15 giugno via ai centri estivi
Per i bambini da 3 a 14 anni. Per famiglie a basso reddito un bonus vacanze

POGGIO RENAIKO
Piani regionali di sviluppo sociale e i protocolli regionali per l'emergenza Covid-19 e Poggio Renatico dal 15 giugno per far arrivare i centri estivi. Per bambini da 3 a 14 anni, che hanno già frequentato il primo anno di scuola dell'infanzia. Fino ai 14 anni, i Centri Educativi della Pubblica Amministrazione del comune hanno come obiettivo di rafforzare le esigenze di genitori che lavorano e non allungano del fare fare ai bambini esperienze all'estero aprendo gli spazi verdi del comune.

Buoni spesa, alle porte di una nuova erogazione di fondi statali
Terre del Reno, l'assessore Letizia Fortini, «ha fatto ai cassa integrati e a chi ha problematiche più serie»

TERRE DEL RENO
A Terre del Reno il sindaco il bilancio della situazione relativa all'erogazione dei buoni spesa negli amministratori. Con il rischio che all'irruzione si sia l'arrivo da parte dello Stato di una nuova erogazione fondi. «Avevamo richiesto dal Governo 20.000 euro da utilizzare per le famiglie in difficoltà durante un anno nel fronteggiare l'emergenza» ha fatto il sindaco l'assessore alla politica sociale Letizia Fortini, «ci sono dunque richieste 200 domande delle quali abbiamo accolte 107 con i contributi a 1488 buoni spesa, erogando un totale di 27.225 euro».

Sisma, contributi per l'affitto a chi è senza casa
Si tratta di cinque persone e il Comune verserà la cifra direttamente ai proprietari degli immobili

BONDENO
C'è ancora chi, ad otto anni dal terremoto, è fuori casa. Il Comune di Bondeno, attraverso la Regione, ha appena erogato 44 mila euro, per il pagamento di garanzie di contributo di contribuzione contratto di locazione (Cil) a disagio abitativo (Cila). Danni agli immobili, dovuti alle scosse sismiche del 20 e 28 maggio 2002, che si sono rivelati successivamente, ma all'interno del tempo necessari per presentare progetti e chiedere i contributi di ricostruzione, ma che nel frattempo hanno costretto, ancora oggi, le persone a liberare le case e a lasciare, provvisoriamente, in alloggio in affitto. All'indomani del terremoto, le dimo-

chi non ha ancora la possibilità di rientrare nella sua casa. In questo frangente, c'è stata una che una signora che è deceduta, per cui gli eredi non hanno comunicato al comune a chi destinare il contributo dell'affitto che per il momento, non occupo il contributo medio, che la regione destina per l'affitto, vale dai 1.200 a mille euro per tre mesi interi. Si tratta quindi di poco più di 300 euro al mese, per cui non è certo un grosso guaio per chi ha messo a disposizione la casa, ma diventa un servizio. «La collaborazione con la Regione per la ricostruzione è costante e prosegue anche in questi casi» conferma l'assessore ai lavori pubblici Marco Vincenzi (Ndl). «I controlli incassati, accertamenti e un lavoro alleanza dell'Ufficio tecnico per completare, più rapidamente possibile, le opere finanziarie e gestite che le ultime abitazioni vengono completate».

All' aperto ma in sicurezza, tutto esaurito all' Ecomuseo di Argenta

Cuore verde di Argenta (foto di Sergio Stignani) Argenta. Escursioni a piedi e in bicicletta, birdwatching, camminate del benessere con brevi lezioni di yoga, percorsi per riconoscere le erbe spontanee, incontri al museo civico e alla **bonifica**. La ricetta che l' Ecomuseo di Argenta ha proposto ai suoi visitatori al tempo del Covid-19 ha fatto centro. Turismo slow, all' aria aperta ma contingentato. 'Il 19 aprile, quando si è potuto gradualmente riaprire le porte dei musei ai visitatori, noi c' eravamo con tutti i protocolli e i dispositivi di protezione attivi. Abbiamo impostato un calendario di eventi per questi mesi che consente ai visitatori di godere degli spazi aperti in totale sicurezza" spiega Francesca Gambetti, responsabile per Soelia dell' Ecomuseo di Argenta. "Le iniziative che abbiamo offerto nel mese di maggio hanno registrato una affluenza significativa che ha richiesto in molti casi il raddoppio dei turni per consentire di soddisfare tutta la richiesta dei visitatori, spesso in lista di attesa - aggiunge con soddisfazione -. Per noi una gradita sorpresa e la consapevolezza che le nostre

Valli rappresentano una valida alternativa alla spiaggia'. Già tutto esaurito sabato 6 giugno per la serata che prevede un' escursione notturna speciale dedicata alla storia della Pieve di San Giorgio abbinata ad una passeggiata notturna a caccia di lucciole. L' Ecomuseo di Argenta si articola in tre sezioni museali e una naturalistica: il Museo delle Valli di Argenta, il Museo della Bonifica, il Museo Civico e le valli di Argenta ed è inserito come Stazione 6 nel Parco del Delta del Po. La gestione dell' Ecomuseo è affidata a Soelia che rientra tra i sostenitori della Riserva di Biosfera del Delta del Po con l' obiettivo di condividere i valori della Riserva Mab Unesco - la rete mondiale vede 701 Riserve di Biosfera, la rete nazionale 19 Riserve di Biosfera. Il tutto arricchito dal "CuoreverdediArgenta", la performance su progetto di Matteo Pollini realizzata con la collaborazione del **Consorzio** della Bonifica **Renana** che si può osservare dal Museo delle Valli, almeno attraverso la panoramica del drone del fotografo naturalista Sergio Stignani.

503 Service Temporari

nginx/1.16.1

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Il **consorzio di Bonifica della Romagna** non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy". "Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza". "Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0544/249811 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

RAVENNA TODAY
Cronaca

Cronaca

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Redazione
05 GIUGNO 2020 09:34

I più letti di oggi

- 1 Si schianta con la moto: il guard rail gli amputa entrambe le gambe
- 2 Coronavirus, i divieti che restano in vigore anche dopo il 3 giugno
- 3 Scoppia un incendio nell'allevamento: tanti uccelli morti tra le fiamme
- 4 Perde il controllo dell'auto e si schianta contro un muretto: grave incidente sulla Brianzolese

Il consorzio di Bonifica della Romagna non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy".

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza".

"Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0544/249811 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

Consorzio Bonifica della Romagna: accessi agli uffici solo su appuntamento

Il consorzio di Bonifica della Romagna non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti. 'Aiutateci a proteggerci recandovi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy' dichiarano dal Consorzio. 'Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti presso gli uffici consortili'. Inoltre per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza - prosegue la nota inviata dal Consorzio -. Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici/utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento e vi saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo. Per informazioni e comunicazioni: Contatti telefonici: Ravenna 0544/249811 Cesena 0547/327410 Forlì 0543/373111 Rimini 0541/441611 Chiamata Gratuita contribuenti - Numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì ore 8 - 14 ed il martedì - giovedì ore 15 - 17. Fax.: 0544 249888 - e-mail: protocollo@bonificaromagna.it sito internet: www.bonificaromagna.it Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione.



Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Il **consorzio di Bonifica della Romagna** non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy". "Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza". "Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0547/327410 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

CESENATODAY Cronaca

Cronaca

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Redazione
05 GIUGNO 2020 09:34

I più letti di oggi

- 1 Cesenatico, dalle spiagge libere alle aree polifunzionali: ecco l'ordinanza balneare anti-Covid
- 2 Fischietti di San Giovanni e mazzette di lavanda, sarà una festa sobria ma ci sarà
- 3 Addio a Tinin Mantegazza, "Cesenatico perde un artista e un creativo incredibile"
- 4 Coronavirus, un nuovo caso di positività: quali totali da inizio emergenza sono 783

Il consorzio di Bonifica della Romagna non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy".

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza".

"Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0547/327410 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Il **consorzio di Bonifica della Romagna** non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy". "Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza". "Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0543-373111 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

FORLÌ TODAY Cronaca

Cronaca

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Redazione 05 GIUGNO 2020 09:31

I più letti di oggi

- 1 Aereo ultraleggero precipita e prende fuoco: perde la vita la promessa del nuoto Fabio Lombini
- 2 La sciagura di Fabio Lombini, gli ultimi istanti di vita col sorriso ripresi in un video
- 3 Covid-19, amici o fidanzate non conviventi in auto: tutte le regole da seguire
- 4 Addio a Fabio Lombini, "Era esempio quotidiano di forza di volontà"

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza".

"Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0543-373111 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"), "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Il **consorzio di Bonifica della Romagna** non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy". "Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza". "Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo". Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0541/441611 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

RIMINITODAY Cronaca

Cronaca

Consorzio di Bonifica, il servizio: nuove modalità di accesso con prenotazione

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili", viene comunicato

Redazione
05 GIUGNO 2020 09:34

Il consorzio di Bonifica della Romagna non si è fermato, e anche in fase 3 dell'emergenza Covid19 continua nelle sue attività istituzionali in sicurezza e tutela dei lavoratori e degli utenti con un invito a "recarsi negli uffici consortili per necessità non risolvibili online o telefonicamente prenotando l'appuntamento e mantenendo sicuro l'accesso seguendo tutte le norme e le prescrizioni che troverete affisse negli ingressi. Informiamo che gli accessi verranno registrati nel rispetto della privacy".

"Fra qualche giorno saranno recapitati gli avvisi di pagamento: ricordiamo che non sono possibili pagamenti negli uffici consortili - viene comunicato -. Per l'Assistenza ai contribuenti, l'ufficio Tributi consortili evaderà le istanze esclusivamente in via telematica, posta elettronica e servizi telefonici. L'accesso agli uffici potrà avvenire eccezionalmente, se non diversamente risolvibile, soltanto previo appuntamento e in modalità protetta, nel rispetto delle misure anti-contagio, registrandosi all'ingresso con utilizzo obbligatorio dei presidi sanitari quali mascherina, guanti e osservanza della distanza di sicurezza".

"Se non possibile evadere le richieste in via telematica o telefonica verrà comunque garantita, solo su appuntamento, l'Assistenza utenti bonifica e l'Assistenza utenti irrigazione per le attività manutentive di riferimento ed anche l'Assistenza ai tecnici-utenti per istruttoria rilascio concessioni/pareri/autorizzazioni/permessi di attingimento - viene aggiunto -. Non verranno ammessi accessi senza appuntamento. Ci saranno più operatori che garantiranno tutte le condizioni di sicurezza evitando ogni tipo di assembramento. Gli unici Servizi erogabili ad accesso libero sono: consegna documenti, colli e plichi all'ufficio segreteria e protocollo".

Per informazioni e comunicazioni è possibile contattare il numero 0541/441611 (chiamata gratuita contribuenti al numero Verde 800 576 703 dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 14 ed il martedì e giovedì dalle 15 alle 17; fax 544 249888; e-mail "protocollo@bonificaromagna.it"; sito internet "www.bonificaromagna.it"). "Per poter eseguire le operazioni non in presenza citare sempre il proprio codice utente rinvenibile sul frontespizio dei bollettini ricevuti o l'indicazione del numero di concessione", viene comunicato.

I più letti di oggi

- 1 Il coronavirus uccide altre due anime. Due nuove positive al covid: erano asintomatiche
- 2 Trucca lo scontrino per pagare meno la spesa, denunciato per truffa
- 3 Sacerdote riminese allontanato dalla diocesi, su di lui indagini per droga e pedopornografia
- 4 Grave incidente nella notte, un ferito ricoverato in Rianimazione

Anche il presidente Zermani saluta e ringrazia il questore Pietro Ostuni

Il questore Pietro Ostuni lascia Piacenza. Per lui un incarico al Viminale nella struttura a supporto del capo della polizia, Gabrielli. Anche il presidente del **Consorzio di Bonifica** di Piacenza, Fausto Zermani, manda il suo ringraziamento e il suo saluto: << Il nostro territorio ricorderà Pietro Ostuni. Sotto la sua guida Piacenza è cresciuta. Con il **Consorzio**, e insieme al prefetto Maurizio Falco, Ostuni ha collaborato durante i mesi che hanno portato al collaudo tecnico della diga di Mignano fino ad arrivare al momento celebrativo del luglio 2018 che ha visto più di 400 persone sul coronamento dell'invaso a ricordo di quella che è diventata una data che rimarrà nella storia di Piacenza>>. Pietro Ostuni era arrivato a Piacenza nel febbraio del 2018, deciso e determinato ma sempre pacato e pronto all'ascolto. Tanti i momenti delicati ma anche di soddisfazione in questi due anni. A ricoprire la carica di questore, dal prossimo lunedì, Filippo Guglielmino, già questore di Lecco. Conclude Fausto Zermani: <>.



Lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po di Pieve Porto Morone, lungo la SP412R di Val Tidone

Da lunedì 8 giugno fino a giovedì 10 settembre

Il Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa di aver ricevuto l'ordinanza della Provincia di Pavia con cui viene disposto il senso unico alternato regolato da segnaletica verticale e impianto semaforico mobile di cantiere sul Ponte di Pieve, che collega due province con un flusso veicolare di particolare intensità. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Senso unico alternato provvisorio per la corsia di marcia da Castel San Giovanni (PC) in direzione Pieve Porto Morone (PV) della S.P. n. 412, nel tratto comprendente il manufatto sul fiume Po tra il km 39+400 ed il km. 41+000, a partire dalle ore 9.00 del giorno 08/06/2020 sino alle 18 del giorno 10/09/2020 (ore notturne e giorni festivi compresi), a tratti di m/cd 350 circa, con la possibilità del ricorso ai movieri che l'impresa appaltatrice renderà disponibili, allorché le condizioni del traffico lo imponessero.



Prendi appuntamento in Filiale in modo semplice e veloce.

IL PIACENZA Attualità

Lavori di ristrutturazione del ponte sul fiume Po di Pieve Porto Morone, lungo la SP412R di Val Tidone

Da lunedì 8 giugno fino a giovedì 10 settembre

Redazione

Il Servizio Viabilità della Provincia di Piacenza informa di aver ricevuto l'ordinanza della Provincia di Pavia con cui viene disposto il senso unico alternato regolato da segnaletica verticale e impianto semaforico mobile di cantiere sul Ponte di Pieve, che collega due province con un flusso veicolare di particolare intensità.

Senso unico alternato provvisorio per la corsia di marcia da Castel San Giovanni (PC) in direzione Pieve Porto Morone (PV) della S.P. n. 412, nel tratto comprendente il manufatto sul fiume Po tra il km. 39+400 ed il km. 41+000, a partire dalle ore 9.00 del giorno 08/06/2020 sino alle 18 del giorno 10/09/2020 (ore notturne e giorni festivi compresi), a tratti di m/cd 350 circa, con la possibilità del ricorso ai movieri che l'impresa appaltatrice renderà disponibili, allorché le condizioni del traffico lo imponessero.

Argomenti: Lavori in corso, Eventi stradali, Ponte po

Condividi

Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta

La scorsa notte nella zona metropolitana si è abbattuto un violento temporale che ha causato molti danni, specialmente nelle zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta Terme. A Porretta numerosi gli allagamenti tra edifici privati e negozi, l'acqua si è riversata copiosa, le strade si sono trasformate in torrenti. In località Granaglione una frana ha bloccato residenti e persone che transitavano in auto sulla Sp 55. I vigili del fuoco hanno ricevuto tantissime chiamate e stanno ancora lavorando in supporto alla popolazione. Oltre agli allagamenti i caschi rossi sono intervenuti per pali pericolanti, e alberi abbattuti, come a Monghidoro in via Marino Finzi dove una pianta è caduta sulla strada. Molte aziende della zona sono allagate, in questo momento i vigili del fuoco stanno lavorando con le motopompe per drenare l'acqua dagli edifici. Anche in pianura si contano numerosissimi interventi: a Medicina i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza alberi, pali della luce e far fronte ad allagamenti. A Bologna un condominio è stato colpito da un fulmine in via Flora intorno alle 22:00, danni d'acqua anche in via Zanardi e via de Musei.



The screenshot shows the Reggio2000 website interface. At the top, there's a navigation bar with the site name and various menu items. Below that, there are several advertisements for local businesses like Solgarden, Christian De Carlo Onoranze Funebri, and AB Ricambi. The main content area features a news article titled "Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta" dated 05 Giugno 2020. The article text is partially visible, matching the text in the adjacent block. Below the text is a photo of a flooded street at night. To the right of the article, there are social media sharing icons and a sidebar with more advertisements, including one for "Soccorso Stradale" and "San Cristoforo".

Maltempo, allerta nel Bolognese: strade come torrenti a Granaglione

Allagamenti e smottamenti nel Bolognese: durante la notte, nella zona metropolitana si è abbattuto un violento temporale che ha causato molti danni specialmente nelle zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta Terme. Le strade si sono trasformate in torrenti. A Granaglione è stata evacuata una donna che risiedeva in una casa troppo esposta ai detriti che stavano scendendo giù. Vigili del fuoco ancora al lavoro da questa notte.



Crolla un ponte, lago Santo isolato Fiumalbo rischia di finire sott'acqua

Tre ore di pioggia mettono in ginocchio la valle del Pelagio: lavori d'emergenza per i turisti. Cede la strada dello Scoltenna

La coincidenza fa impressione: alla vigilia della Giornata Mondiale per l' Ambiente, l' Alto Appennino è stato flagellato da un acquazzone che nella serata di giovedì ha fatto davvero paura: a Fiumalbo l' acqua è arrivata sulla passeggiata lungo il torrente che attraversa il centro. Per fortuna i lavori finanziati dalla Protezione civile regionale (con 100mila euro) per la costruzione delle paratie erano già a buon punto: il sistema è stato attivato in emergenza e ha funzionato bene proteggendo il cuore del borgo. Dalle 19.30 la pioggia ha iniziato ad abbattersi con una progressione impressionante: in 3 ore (dalle 19.30 alle 22.30) sono caduti 73,6 millimetri. Se ci fossero ancora dubbi sul fatto che il clima sta cambiando...

«Io non ho memoria di una furia di questo genere in così poco tempo» analizza il sindaco Alessio Nizzi. I risvolti sono stati pesantissimi tra allagamenti, frane e crolli. Qui come a Pievepelago.

CASO LAGO SANTO La crisi maggiore è andata a colpire un tratto di collegamento fra i due comuni causando di fatto l' isolamento di Tagliole e del lago Santo, alle porte di un weekend che avrebbe sicuramente portato centinaia di turisti. Essendo infatti chiusa per i lavori di prolungamento della galleria anti-massi la strada pievarola che sale al lago, l' unica via d' uscita resta quella che scende dal lato fiumalbino di Rotari.

Ma passa su un ponte che è crollato per metà carreggiata per il tappo che vi si è formato a causa di acqua, tronchi e detriti: «Va da sé che queste cose non succederebbero se fosse permessa una pulizia come si deve dei torrenti, senza restrizioni assurde» rimarca l' assessore ai Lavori pubblici Gabriele Nizzi.

Fatto sta che il lago si è trovato di nuovo isolato come per le grandi frane che hanno provocato lunghe chiusure della strada pievarola tra il 2009 e il 2013, mettendo in crisi anche le attività ricettive (il caso del rifugio Marchetti).

Consci dei rischi in un momento tanto importante per il turismo, i due Comuni si sono accordati ieri per un intervento di somma urgenza che permetta almeno un passaggio a senso alterno sul ponte.

«È l' unica soluzione intervenire sul ponte - nota il sindaco di Pieve Corrado Ferroni - perché di là i lavori sulla galleria paramassi non possono essere fermati: lunedì devono gettare la platea di fondazione».

GLI ALTRI DANNI Ma a Pieve c' è un altro problema: il turbinio d' acqua ha completamente eroso un tratto della strada che costeggia il torrente Scoltenna conducendo all' Oasi Serena (dove c' è un laghetto



da pesca molto gettonato, un bar ristorante e un' area sportiva) e al villaggio artigiano: «Un danno gravissimo: ci vorranno risorse ingenti per il ripristino, al di là delle nostre forze - rimarca Ferroni - facciamo appello alla Regione perché ci sostenga in un momento tanto delicato, alle porte dell' estate». Ma anche a Fiumalbo ci sono altre ferite aperte. Oltre all' allagamento verso le 23 di una cantina privata in via Capannella (sul posto i vigili del fuoco di Pieve, intervenuti anche a Fiumalbo centro per scongiurare l' allagamento di una banca) l' acqua ha lasciato uno strascico di danni pubblici: «Un **grosso** smottamento vicino al nostro villaggio artigianale, **frane** in via Rotari e via Versurone - elenca il sindaco Nizzi - smottamenti nell' area di ammassamento del campo sportivo, crollo di una massicciata di protezione strada alla confluenza tra il Rio delle Pozze e il Rio delle Motte... E quello che scopriremo. Davvero non ci voleva alle porte dell' estate».

--

Esonda un canale Paura e lavori a Saltino

Un altro acquazzone, alle 15 di ieri, ha fatto esondare un canale lungo la strada provinciale 24 a Saltino (nella foto), con allagamento anche di cortili. Sul posto pompieri, carabinieri, Provincia e il sindaco Fantini. Il collega Braglia di Palagano fa i conti invece con le **frane** di via Santo Stefano, via Fogarola e via Pietraguisa.

PAVULLO - SERRAMAZZONI - APPENNINO

Il maltempo notturno

Crolla un ponte, lago Santo isolato
Fiumalbo rischia di finire sott'acqua

Tre ore di pioggia mettono in ginocchio la valle del Pelago. Lavori d'emergenza per i turisti. Cede la strada dello Sciliarone

Per evitare grossi guai a valle il Consorzio si "chiude dentro"

Il Consorzio di gestione del lago Santo, che ha in gestione il lago Santo, ha deciso di chiudersi a valle del lago Santo, per evitare grossi guai a valle del lago Santo, per evitare grossi guai a valle del lago Santo...

Adolfo Chierici conta i danni al Lido di Fanano dopo la grande paura E il sindaco Muzzarelli tuona: «Dateci i soldi per le manutenzioni»

«Travolto dall' onda anomala Tutti i pesci sono morti Perso il lavoro di un anno»

il caso L' incubo pioggia si è abbattuto anche su Fanano nella serata di giovedì, causando il finimondo. Il prezzo più alto l' ha pagato il Lido, popolarissimo laghetto di pesca sportiva (3mila utenti a stagione) alla confluenza tra i torrenti Ospitale e Fellicarolo: «Verso le 21.30 è arrivata un' ondata alta un metro che ha travolto tutto - racconta ancora sconvolto il gestore Adolfo Chierici - una cosa da non credere: sono dovuto scappare, me la sono vista brutta. Poi sono rimasto tutta la notte a contare i danni: un disastro, ho perso tutto il lavoro di allevamento dell' inverno. Avevamo 20mila tra trote e avanotteri: non se ne saranno salvati neanche mille di avanotteri e di trote non ne ho più neanche una».

È stata questione di un attimo: l' onda ha sfondato le recinzioni e la corrente ha portato via tutti i pesci. La maggior parte è morta per il fango che impedisce la respirazione, gli altri sono finiti nel torrente ma anche in questo caso con enormi incognite di sopravvivenza.

«Non bastavano i cormorani predatori, adesso arriva anche l' allagamento dopo tante fatiche - dice sconsolato Adolfo - davvero viene da avvilitarsi.

Non so come e quando potremo rimetterci in piedi: mi spiace tantissimo per i pescatori che dopo il Covid aspettavano tanto un momento di tranquillità... È andata così, mai vista tanta acqua».

Ma tutto il territorio di Fanano ha pagato a caro prezzo: la parte alta di Fellicarolo è rimasta isolata per una frana che ha invaso via Taburri all' altezza di Casa Baiocco, un' altra frana ha costretto a un senso alternato in via Ospitale. E poi un po' dappertutto muri a bordo strada crollati (molto colpita la zona di Canevare) cedimenti, crepe, buche. Sulla strada che conduce al lago di Pratignana se ne sono aperte di talmente grandi da rendere molto difficoltoso il raggiungimento della celebre meta turistica. E così altrove, alle porte del weekend: tanta parte del lavoro di accoglienza è andato perduto. A Fanano centro i vigili del fuoco sono intervenuti anche per l' allagamento di un negozio in piazza Corsini.

«NON LASCIATECI SOLI» «Non è possibile ritrovarsi con un territorio stravolto per un' ondata di pioggia: quel che è successo è la prova provata che serve un' urgente, consistente e programmata opera di manutenzione del territorio - tuona il sindaco Stefano Muzzarelli - È evidente che il clima è

The image shows a newspaper clipping from the Gazzetta di Modena. The main headline reads: «Travolto dall' onda anomala Tutti i pesci sono morti Perso il lavoro di un anno». The article discusses the impact of a heavy rain event on the fishing area of Fanano, mentioning the loss of 20,000 fish and the damage to infrastructure. A sidebar on the right contains an advertisement for Villa Clore Hotel & Spa, located in Lama Mocogno, Apennines. The ad features a photo of the hotel building and lists amenities like a restaurant, bar, pool, and spa. Contact information and a website URL are provided at the bottom of the ad.

cambiato e i piccoli Comuni come il nostro non hanno le forze per affrontare una sfida del genere. Facciamo fatica a mettere 50mila euro l' anno nelle manutenzioni, ne servirebbero 300mila. Come possono chiederci un salto di qualità sul turismo se non siamo in gradi di garantire la semplice tenuta del territorio? Perché ci sono fondi per la manutenzione delle spiagge e noi invece non abbiamo nulla per i sentieri? È inutile che ci giriamo attorno: c' è un problema di risorse e va affrontato. Io ho scritto la lettera a Conte per chiedere di lasciarci l' Imu sulla seconda casa: che sia in questo o in altro modo, la questione va affrontata. Ne va del nostro futuro».

--D.M.

Violento temporale, una notte di paura

Esondati il Lago **Santo** a Pieve e un canale a Prignano, danneggiato il ponte delle Ghiare. Distrutto un laghetto di pesca sportiva a Fanano

Notte di paura nei centri appenninici a ridosso del crinale toscano-emiliano flagellato da un nubifragio che ha provocato molti danni. Le centraline di MeteoSestola hanno registrato 200 mm di pioggia sul monte Gomito, altre rilevazioni dicono di 174 mm al lago Scaffaiolo (Fanano) e 155 a Pievepelago. Le situazioni più gravi nel versante toscano e nel bolognese, ma anche nel modenese non sono mancate situazioni critiche soprattutto a Pievepelago e Fiumalbo. Il temporale ha creato ingenti danni anche a Fanano, dove ha distrutto il laghetto per la pesca sportiva 'Lido', in località Due Ponti (foto a sinistra), con la conseguente scomparsa di 60 mila avannotti di trota e 24 mila adulte. «Un disastro, uno tsunami - racconta Adolfo Chierici, gestore del Lido -. Alle 21,35 il **torrente** era già rigonfio e all' improvviso è arrivata un' onda che ha fatto crescere il livello dell' acqua di almeno mezzo metro. L' **argine**, alto due **metri**, non ha retto a questa violenta massa di acqua che è entrata nel laghetto e ha portato via i cancelli e la recinzione e il pesce che doveva servirmi per quest' anno e per il prossimo».

Adolfo Chierici ha visto in diretta questa scena, dalla riva del laghetto. «L' onda è arrivata accompagnata da un forte rumore. Sono scappato. Ero lì perché non mi sentivo tranquillo, per intervenire in caso di necessità».

Sono rimasto al laghetto tutta la notte, ma purtroppo non ho potuto fare niente. Ho perso tutto».

A Pieve è esondato il lago **Santo**; la zona di Tagliole è rimasta semi-isolata per diverse ore causa interruzioni sia per lavori sulla strada da Pievepelago che per l' alternativa di Fiumalbo-Rotari-Tagliole con l' ostruzione del ponte Le Ghiare (foto a destra); è stata inoltre inghiottita dal **torrente** Scoltenna la strada di accesso alla zona turistica del laghetto Oasi Serena. «Il crollo di questa strada -dice il sindaco Corrado Ferroni- è un grave danno perché rischia di compromettere la stagione estiva di questa zona perché viene a mancare l' accesso auto sia ad un insediamento artigianale che alla pregiata area del laghetto Oasi Serena, con spazi camper, aree giochi, bar-ristorante e pesca sportiva. Chiediamo supporto alla Regione per un intervento urgente, certi che capiranno l' importanza di questa zona». A Fiumalbo sono esondati vari ruscelli e diversi allagamenti in scantinati. Vari interventi dei vigili del fuoco, supportati da ditte del luogo per liberare accessi di sfogo alla furia delle **acque** che invadevano case e strade, come a Dogana. Molti gli alberi travolti dalle **acque** a fare da 'tappo' contro i ponti.

«Questi sono purtroppo i risulati della mancata manutenzione forestale e **fluviale** demaniale», dice



Acqua Ambiente Fiumi

Gabriele Nizzi, assessore del comune di Fiumalbo e capo distaccamento Vigili fuoco volontari alto Frignano, impegnati tutta la notte. «Quando si vuole prevenire tagliando gli alberi troppo cresciuti lungo i corsi d'acqua -prosegue Nizzi- si viene fermati con minacce di multe ed azioni penali. Perché i montanari non vengono lasciati fare quello che per secoli hanno fatto per la salvaguardia dell'ambiente? Lasciateci togliere le piante lungo i fiumi ed evitare così gran parte dei danni come l'altra notte». Proprio l'accumulo di piante ha causato danni al ponte delle Ghiare che ora è l'unico collegamento per Tagliole/Lago Santo causa i lavori in corso per il tunnel nell'altra strada di accesso a Pieve. I torrenti Scotenna e Leo hanno portato a valle non solo un gran quantitativo di acqua, ma molto legname, spesso arenatosi contro i ponti.

Ora prosegue la conta dei danni sulle viabilità minori e sugli affluenti fluviali.

L'emergenza è perdurata anche nel primo pomeriggio di ieri. Dalle 15 circa infatti, i Vigili del fuoco sono stati impegnati in località Saltino di Prignano per un canale esondato sulla SP 24. Abbondante il flusso d'acqua proveniente da monte per le forti piogge della giornata precedente che probabilmente ha trascinato detriti che hanno rallentato il corso del canale. Coinvolte anche alcune case.

La situazione è tornata alla normalità solo verso le 18 dopo l'intervento di un mezzo d'opera della Provincia di Modena che ha ripeistinato il normale deflusso dell'acqua.

g.p. e w.b.

Canale esondato a Saltino di Prignano, interrotta la Provinciale 24

L'abbondante pioggia di ieri ha probabilmente riversato detriti nel canale ostruendo il deflusso dell'acqua. Coinvolte anche due case

Dalle ore 15 di oggi i Vigili del Fuoco sono stati impegnati in località Saltino di Prignano per un canale esondato. Abbondante il flusso d'acqua proveniente da monte per le forti piogge di ieri che probabilmente ha trascinato detriti che hanno rallentato il corso del canale. Coinvolte anche alcune case, nelle cui pertinenze si sono riversate le acque, che poi scendendo a valle hanno poi attraversato la Provinciale 24, che è stata chiusa al transito per consentire le operazioni di pulizia. La situazione è tornata alla normalità solo verso le 18 dopo l'intervento di un mezzo d'opera della Provincia di Modena che ha ripristinato il normale deflusso dell'acqua.

MODENATODAY
Cronaca

Cronaca / Prignano sulla Secchia / Strada Provinciale 24

Canale esondato a Saltino di Prignano, interrotta la Provinciale 24

L'abbondante pioggia di ieri ha probabilmente riversato detriti nel canale ostruendo il deflusso dell'acqua. Coinvolte anche due case


Redazione
05 GIUGNO 2020 19:13

Dalle ore 15 di oggi i Vigili del Fuoco sono stati impegnati in località Saltino di Prignano per un canale esondato. Abbondante il flusso d'acqua proveniente da monte per le forti piogge di ieri che probabilmente ha trascinato detriti che hanno rallentato il corso del canale.

Coinvolte anche alcune case, nelle cui pertinenze si sono riversate le acque, che poi scendendo a valle hanno poi attraversato la Provinciale 24, che è stata chiusa al transito per consentire le operazioni di pulizia.

La situazione è tornata alla normalità solo verso le 18 dopo l'intervento di un mezzo d'opera della Provincia di Modena che ha ripristinato il normale deflusso dell'acqua.

I più letti di oggi

- 1 Finale Emilia. Tentato omicidio per motivi passionali, arrestato un 54enne
- 2 Approfittono del distributore diftoso per fare rifornimento gratis, venti denunciati
- 3 Agguato brutale, 4Denne di Prignano pestato in strada da un gruppo di persone
- 4 Travolto da un tronco, muore nel bolognese un dirigente di Bper

In Evidenza

Le creme solari pericolose per la salute: 4 sostanze fondamentali

L'imperatore tedesco che scese in Emilia per assaggiare "QuasiAceto di Modena"

Enigma de La Bonissima. La soluzione forse nel misterioso oggetto

Bike to Work. In fase 3 contributi ed incentivi per chi va a lavoro in bici

Potrebbe interessarti

I più letti della settimana

Le creme solari pericolose per la salute: 4 sostanze fondamentali

Contagio, nel modenese quattro nuovi casi e un ricovero in Terapia Intensiva

Contagio, due nuovi casi a Carpi e Castelvetro. Deceduta una 54enne

Coronavirus, 13 nuovi positivi asintomatici in Regione. Undici i decessi

Covid. In Emilia-Romagna oggi 31 casi e 7 decessi

Carpi, da domani attivi i nuovi fotored. Presto altri quattro incroci monitorati

CANALI
Cronaca
APPS e SOCIAL
Acquisti

Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram La scorsa notte nella zona metropolitana si è abbattuto un violento temporale che ha causato molti danni, specialmente nelle zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta Terme. A Porretta numerosi gli allagamenti tra edifici privati e negozi, l'acqua si è riversata copiosa, le strade si sono trasformate in torrenti. In località Granaglione una frana ha bloccato residenti e persone che transitavano in auto sulla Sp 55. I vigili del fuoco hanno ricevuto tantissime chiamate e stanno ancora lavorando in supporto alla popolazione. Oltre agli allagamenti i caschi rossi sono intervenuti per pali pericolanti, e alberi abbattuti, come a Monghidoro in via Marino Finzi dove una pianta è caduta sulla strada. Molte aziende della zona sono allagate, in questo momento i vigili del fuoco stanno lavorando con le motopompe per drenare l'acqua dagli edifici. Anche in pianura si contano numerosissimi interventi: a Medicina i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza alberi, pali della luce e far fronte ad allagamenti. A Bologna un condominio è stato colpito da un fulmine in via Flora intorno alle 22:00, danni d'acqua anche in via Zanardi e via de Musei. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



Home - Appuntamenti Bologna - Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane intorno a...

Appuntamenti Bologna Bologna Olona In evidenza Bologna

Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta

05 Giugno 2020

Like 0

f t in e s o



COMPUTERS TECHNOLOGIES
VENDITA - ASSISTENZA - RIPARAZIONE - SERVER - NETWORK
IT SECURITY - WINDOWS - LINUX - APPLE

#ordinodacasa
elenco dei negozi che effettuano consegne a domicilio

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Disbrigo Pratiche
NON HAI TEMPO PER LE COSE NEGLI UFFICI ?

Continuano gli interventi per il maltempo nell' Alta e Media Valle del Reno

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Anche i Carabinieri del Comando Provinciale di Bologna stanno svolgendo servizi di viabilità alla circolazione stradale e prestando assistenza alla popolazione interessata dall' ondata di maltempo che nelle ultime ore si è abbattuta sul territorio bolognese, in particolare sull' Alta e Media Valle del Reno. Questa notte la Centrale Operativa dell' Arma ha ricevuto le richieste di aiuto di cittadini, anche anziani, che segnalavano la presenza di smottamenti di terreno sul manto stradale e allagamenti che stavano interessando il piano terreno di alcune abitazioni ed esercizi commerciali. Sono più di 50 gli interventi dei Vigili del fuoco per allagamenti e soccorsi alla popolazione. In località Granaglione una **frana** ha bloccato il transito sulla SP 55. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



17.1° Comune di Sassuolo venerdì 5 Giugno Privacy Policy Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it **Martinelli** **SERVIZIO RIDOTTO**
ORDINI E CONSEGNA A DOMICILIO SOLO 3,90€ • INFO E ORARI SU WWW.MARTINELLI.IT
SASSUOLO E SCANDIANO APERTO SOLO MATTINO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA

BOLOGNA

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI **ZEROSYSTEM**

no+ve|jo **fusion** **IL METODO DI DEPILAZIONE PIU' EVOLUTO AL MONDO**
FORMIGINE via Giovanni Bosco, 18 cell 347 - 4121021
SASSUOLO via Braida, 159 cell 366 - 8995061

SPRINTCAR Via Radici, 77/c - Veggia di Casalgrande (RE)

CARTUCCE TONER CARTA STAMPANTI DI TUTTE LE MARCHE

CISA CENTRO CHIAVI WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Home - Appuntamenti Bologna - Continuano gli interventi per il maltempo nell'Alta e Media Valle del Reno

Appuntamenti Bologna Bologna Bologna Bologna Bologna Bologna

Continuano gli interventi per il maltempo nell'Alta e Media Valle del Reno

05 Giugno 2020

Like 0

f t in e o

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque. MBE Spedizioni Internazionali **CONTATTACI**

© 2018 MBE WORLDWIDE

Ottica Verona Largo Verona Sassuolo

WWW.FERRAMENTAVANDELLI.IT

Disbrigo Pratiche NON HAI TEMPO PER LE CODE NEGLI UFFICI? 

Prevenzione dissesto idrogeologico e pacchetto giovani: la Regione accoglie tutte le richieste

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Prevenire i danni da **frane** e favorire il rinnovo generazionale in agricoltura. Muove da questi obiettivi strategici l'approvazione, da parte della giunta regionale, dei provvedimenti che aggiungono 13,5 milioni di euro alle risorse già previste dai bandi per la prevenzione dei danni da **frane** all'agricoltura e ai giovani imprenditori per il premio di primo insediamento e per i contributi agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle loro aziende agricole (Pacchetto giovani 2019). "Contrastare il dissesto e favorire il ricambio generazionale in ambito agricolo sono temi centrali della politica agricola regionale, azioni strategiche per il supporto territoriale e dell'impresa- afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi-. L'agricoltura è una delle sfide globali del nostro tempo e ha bisogno del supporto costante delle istituzioni, per rafforzare le aree di produzione agricola territoriale e le persone che ci lavorano. Per noi l'obiettivo è liquidare tutte le risorse possibili e dare massimo sostegno alle imprese e al territorio. Grazie a questi investimenti siamo riusciti a esaurire le graduatorie del Piano di sviluppo rurale che sosteneva le due misure". Le risorse inizialmente disponibili per il bando per la prevenzione dei danni da **frane** all'agricoltura ammontavano a più di 16,8 milioni di euro e avevano consentito il finanziamento di 173 domande su 259 pervenute e risultate ammissibili, con l'ulteriore stanziamento di 8 milioni tutte le domande sono state soddisfatte. Gli oltre 5,5 milioni di euro che vanno a potenziare il bando "Pacchetto giovani 2019" portano a 15,5 milioni di euro le risorse complessive, consentendo così di finanziare tutti i 72 progetti ammissibili, inizialmente non accolti, ed esaurire la graduatoria del quinto bando per giovani agricoltori di questa programmazione. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



The screenshot shows a website for Sassuolo2000.it with a navigation menu including Sassuolo, Fiorano, Formigine, Maranello, Modena, and Reggio Emilia. Below the menu are several advertisements for local businesses such as Martinelli (car services), Zerodsystem (printer repair), no+vejo (cosmetics), fusion (hair salon), AB Ricambi (car parts), Electrotop (electronics), and San Martino (dentist). To the right, there is a Facebook post with the same title as the main text, dated 05 Giugno 2020, and a photo of a woman in a field. The post includes social media sharing icons and a 'Like' button.

Le abbondanti precipitazioni di ieri hanno provocato l' **esondazione** di un **canale** a Saltino di Prignano

Facebook Twitter WhatsApp LinkedIn Email Print Telegram Questo pomeriggio i Vigili del fuoco sono stati impegnati a Saltino di Prignano per un **canale** esondato sulla SP 24. Abbondante il flusso d' acqua proveniente da monte per le forti piogge di ieri che, probabilmente, ha trascinato detriti rallentando il corso del **canale**. Coinvolte anche alcune case. La situazione è tornata alla normalità solo verso le 18, dopo l' intervento di un mezzo d' opera della Provincia di Modena che ha ripristinato il normale deflusso dell' acqua. PER LA TUA PUBBLICITA' 0536807013.



24.9° Comune di Sassuolo venerdì 5 Giugno Privacy Policy Informativa cookies Comunica con noi

SASSUOLO2000.it **Il Pinguino La Gelateria** **0536 801694** **PUOI VENIRE A ORDINARE E RITIRARE IN NEGOZIO** CONSEGNE A DOMICILIO: 2 EURO

PRIMA PAGINA SASSUOLO FIORANO FORMIGINE MARANELLO MODENA REGGIO EMILIA BOLOGNA

HAI LA STAMPANTE ROTTA??? Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI **ZEROSYSTEM**

no+vejo **fusion** **IL METODO DI DEPILAZIONE PIU' EVOLUTO AL MONDO** FORMIGINE via Giovanni Bosco, 18 cell 347 - 4121021 SASSUOLO via Braida, 159 cell 366 - 8995061

AB RICAMBI RICAMBI AUTO USATI E NUOVI via Magnolia, 22 Sassuolo (MO) 0536 817154 **ELECTROTOP** ELETTRODOMESTICI **San Martino** 335 533 59 59 reperibilità 24 ore

Home > Appuntino Modenese > Le abbondanti precipitazioni di ieri hanno provocato l'esondazione di un canale a...

Appuntino Modenese Contatta

Le abbondanti precipitazioni di ieri hanno provocato l'esondazione di un canale a Saltino di Prignano

05 Giugno 2020

Live 0

f t in e o

Accorriamo le distanze per farti spedire ovunque. **MBE Spedizioni Internazionali** **CONTATTACI** **MBE WORLDWIDE**

#ordinodacasa elenco dei negozi che effettuano consegne a domicilio

WWW.FERRAMENTA.VANDELLI.IT **Disbrigo Pratiche** NON MAI TEMPO PER LE CODE NEGLI UFFICI ?

Frane e allagamenti in Appennino strade bloccate e disagi nei paesi Scoppia la polemica politica

Una bomba d'acqua. «Una cosa mai vista», racconta Giuseppe Nanni, sindaco di Alto Reno Terme, riferendosi alla straordinaria quantità di precipitazioni cadute giovedì sera sull' Appennino, in pianura e nelle città, ma soprattutto nel suo territorio, a Granaglione. Dove gli smottamenti e la valanga di detriti **riversata** dai corsi d'acqua affluenti nel Reno hanno messo a dura prova la viabilità, rendendo impraticabili le strade, in particolare la provinciale 632 "traversa di Pracchia. Allagando cantine e garage nelle case e portando all'evacuazione di una donna in località Molino del Pallone. Per fortuna danni contenuti, anche nelle altre zone messe alla prova dal temporale compresa Bologna dove un fulmine ha colpito un palazzo in via Flora, in zona Arcoveggio, e sono stati segnalati allagamenti in via Zanardi e via de' Musei. Granaglione e Molino del Pallone sono stati l'epicentro dei disagi e della paura nelle abitazioni. Ora, dice il sindaco «ci vorranno giorni per ripulire le vie comunali e provinciali, ma intanto con interventi provvisori la viabilità è stata ripristinata». Alle 22 di giovedì il pluviometro dell' Arpae segnava in quella zona 33 mm di pioggia scesa in mezzora, una quantità smisurata. Dalla montagna l'acqua ha trascinato con forza fango, piante, rami e grossi massi, finendo per intasare le strade. «A Molino del Pallone una slavina ha occluso il corso del Reno, l'acqua si è **riversata** sulla strada in discesa». Da via Campaiaio finendo sulla provinciale e richiedendo l'intervento dei vigili del fuoco, attivi per tutta la notte e anche ieri. «Ci sono stati smottamenti in tanti punti». Residenti e automobilisti si sono ritrovati bloccati e isolati durante la notte, come chi stava viaggiando sulla provinciale 55 quando una **frana** ha bloccato il traffico. Pompieri, i carabinieri di Vergato tecnici e personale del comune hanno lavorato ininterrottamente.

Ma sui disagi si è scatenata la polemica politica. Al centro della città metropolitana, accusata sia da destra che da sinistra di aver abbandonato i territori in difficoltà. Igor Taruffi, consigliere regionale di Emilia Romagna coraggiosa attacca l'ente perché «a fronte di un **allerta** ampiamente segnalata da Arpae» c'è stato «il mancato interessamento della città metropolitana». Taruffi invoca «risorse, un piano organizzativo e personale dedicato, un servizio di reperibilità h24» per le emergenze sulla viabilità, aggiungendo che anche la regione debba avere un ruolo. Stesse sottolineature di Marta Evangelisti, consigliera metropolitana di centrodestra, rimasta bloccata

sulla SP 55. «Inaccettabile che la città metropolitana non preveda un servizio di reperibilità del personale esterno».

Accuse che il consigliere delegato alla viabilità, Marco Monesi, respinge duramente. «Parte dell' opposizione approfitta di una situazione di **emergenza** dovuta al maltempo per scatenare una polemica politica. Abbiamo seguito ora per ora, il personale dell' Area Viabilità ha risposto a tutte le sollecitazioni arrivate in queste ore dal territorio. Alcuni interventi non si potevano svolgere in sicurezza nel pieno della tempesta e per questo sono stati eseguiti al mattino».

Tanta pioggia praticamente ovunque, per fortuna con pochi danni. A Gaggio Montano, nonostante la stessa intensità di precipitazioni, si è registrato un intervento dei pompieri negli stabilimenti Piquadro, noto marchio di pelletteria che già ieri in mattinata aveva già riavviato la sua produzione senza troppi problemi. L' instabilità **meteo** proseguirà nei prossimi giorni sulla regione anche se i fenomeni sono previsti deboli. Allerta gialla dell' Arpa e per la criticità idraulica a causa delle previste piene di Panaro, Reno, Savio e Secchia.

Luca Muleo

Acqua Ambiente Fiumi

Evangelisti (Fdi) si è scagliata contro la Città metropolitana rea di non essere intervenuta subito. « Il dissesto idrogeologico - spiega - non può essere solo un tema da campagna elettorale ». Tanto più che « qualche giorno fa sono arrivate a tutti i cittadini le cartelle del Consorzio Reno bonifica - aggiunge - le opere mancano ma la tassazione persiste ». Dello stesso parere Anna Maria Bernini (Fi) mentre Marco Monesi, consigliere di maggioranza con delega alla viabilità, si dice « dispiaciuto che ancora una volta parte dell' opposizione in Consiglio approfitti per scatenare la furia del tempo A fianco la Provinciale 55 interrotta da una frana a Pracchia. Sopra un torrente d' acqua e detriti nel comune di Gaggio una polemica politica». Arpa avverte che l' instabilità proseguirà nei prossimi giorni, mentre il Po, che nella prima settimana di maggio era sceso sotto i mille metri cubi al secondo a Boretto (-40%), ora è tornato prossimo alla normalità stagionale con 1400. Tuttavia, non basta a lenire la sete della pianura che ha registrato piogge modeste.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una pioggia enorme E dovremo abituarci

«Si è trattato di un fronte temporalesco di tipo auto-rigenerante» spiega il meteorologo di Arpae Sandro Nanni responsabile della sala operativa. Di cosa si tratta? «Di un fronte temporalesco in movimento da sud-ovest verso nord-est che, giunto sul versante appenninico, ha stazionato lì parecchio tempo scaricando una grande quantità di pioggia: 170 millimetri in tre ore al lago Scaffaiolo». Si tratta della famosa tropicalizzazione? «È indubbio che negli ultimi dieci anni questo tipo di fenomeni si siano fatti più frequenti, ma in generale li osservavamo in autunno com'è accaduto nel 2014 con l'alluvione a Parma e l'anno dopo con quella tra le valli piacentine del Trebbia e del Nure. Avvengono allorché i flussi umidi da scirocco passano sulle acque ancora molto calde del Tirreno e arrivano sulla terraferma già raffreddata dall'autunno. Il più delle volte le celle temporalesche auto-rigeneranti colpiscono i contrafforti liguri e toscani, ma in altre occasioni si accaniscono sottovento al di qua del crinale appenninico». Tutto ciò è ascrivibile al riscaldamento dell'atmosfera con relativo mutamento climatico? «Non c'è dubbio che è in atto un cambiamento. Noi abbiamo elaborato gli scenari da oggi al 2050 che evidenziano come sia in corso una diminuzione delle piogge in tre stagioni su quattro. Eccetto l'autunno, che rimane in media, nelle altre c'è un calo. Parallelamente, i quantitativi di acqua dal cielo arrivano più concentrati nel tempo con episodi estremi come quello della notte tra giovedì e venerdì». Le temperature continueranno a salire? «Anche in questo caso avremo fenomeni estremi con un'incidenza più alta in estate con le ondate di calore e il moltiplicarsi delle cosiddette notti tropicali, nelle quali la temperatura rimane ben oltre i 20 gradi». v.v.



Il maltempo funesta il primo weekend sulle montagne emiliane

Nubifragio, le frane piegano l'Appennino. Piogge anche oggi, resta l'allerta fiumi

Nelle vallate bolognesi strade chiuse e allagamenti. Paese invaso dal fango

Un vero e proprio uragano. Quello che si è abbattuto l'altra notte sull'Alto Appennino bolognese ha causato frane, allagamenti e interruzione di strade. A Molino del Pallone, nel comune di Alto Reno Terme, uno smottamento ha ostruito il fiume Reno e l'acqua che è fuoriuscita ha invaso vie e case (foto sotto). Chiusa la strada provinciale 632 'Traversa di Pracchia', che collega Ponte della Venturina a San Marcello Pistoiese.

L'acqua ha invaso molte aziende della zona (tra Porretta e Gaggio Montano). In località Granaglione, una frana ha bloccato nella notte le persone che stavano percorrendo in auto la strada provinciale 55. Evacuata anche una donna per il pericolo di smottamenti vicino all'abitazione dove vive. I danni maggiori si sono registrati nella zona compresa tra Porretta Terme, Gaggio Montano e Pianoro. Anche in pianura alcuni allagamenti, da Castel Maggiore a Molinella e Medicina. Anche oggi possibili rovesci nel pomeriggio in Appennino, e allerta gialla per criticità idraulica su pianura e costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese e pianura emiliana centrale, per le piene dei fiumi nei tratti montani di Panaro, Reno e Savio che transiteranno a valle.

24 ore
Da Emilia Romagna, Marche e Rovigo notizie e curiosità

IL MORTAIO
E' ufficiale: il campionato ripartirà con cinque sostituzioni. E il governo invece?

Il maltempo funesta il primo weekend sulle montagne emiliane.
Nubifragio, le frane piegano l'Appennino. Piogge anche oggi, resta l'allerta fiumi
Nelle vallate bolognesi strade chiuse e allagamenti. Paese invaso dal fango

Un vero e proprio uragano. Quello che si è abbattuto l'altra notte sull'Alto Appennino bolognese ha causato frane, allagamenti e interruzione di strade. A Molino del Pallone, nel comune di Alto Reno Terme, uno smottamento ha ostruito il fiume Reno e l'acqua che è fuoriuscita ha invaso vie e case (foto sotto). Chiusa la strada provinciale 632 'Traversa di Pracchia', che collega Ponte della Venturina a San Marcello Pistoiese. In località Granaglione, una frana ha bloccato nella notte le persone che stavano percorrendo in auto la strada provinciale 55. Evacuata anche una donna per il pericolo di smottamenti vicino all'abitazione dove vive. I danni maggiori si sono registrati nella zona compresa tra Porretta Terme, Gaggio Montano e Pianoro. Anche in pianura alcuni allagamenti, da Castel Maggiore a Molinella e Medicina. Anche oggi possibili rovesci nel pomeriggio in Appennino, e allerta gialla per criticità idraulica su pianura e costa romagnola, pianura emiliana orientale e costa ferrarese e pianura emiliana centrale, per le piene dei fiumi nei tratti montani di Panaro, Reno e Savio che transiteranno a valle.

Aeroporto, finito il lockdown
Il primo volo dall'estero al 'Marconi' di Bologna dopo due mesi e mezzo

In 12 mesi nelle Marche furti e rapine in calo
Il bilancio dei carabinieri

Strage di tartarughe nella riserva naturale
«Incendio forse doloso»

Farmacista rubava antidolorifici durante il lavoro
Denunciata

Maltrattato fino alla morte il figlio di nove mesi
Condannato a 12 anni

Clonica asiatica, ecco il decreto: per i danni richieste entro il 17 luglio

Un'ultima volta
Cultura

Un'ultima volta
Cultura

Un'ultima volta
Cultura

Maltempo Bologna, danni e blackout nella Bassa

Bologna, 5 giugno 2020 - Pali della luce abbattuti dalla furia del temporale, alberi finiti sulla strada e soprattutto, a Castel Maggiore, un blackout causato da un fulmine in diversi condomini di viale Repubblica e via Giovanni XXIII. Anche nella Bassa sono stati innumerevoli i disagi dovuti al maltempo. A Molinella un palo è caduto nel centro del paese, ma l'intervento provvidenziale dei vigili del fuoco del distaccamento volontario locale ha liberato immediatamente la carreggiata. LEGGI ANCHE Maltempo, allagamenti e frane nella notte. Paese invaso dal fango, danni ingenti A Medicina un albero è stato abbattuto dal forte vento e anche in questo caso i pompieri del paese hanno effettuato un intervento per mettere in sicurezza l'area. Nella zona di Argelato e Castello d'Argile le raffiche hanno trasportato dei rami di grosse dimensioni nei giardini di alcune villette senza, per fortuna, colpire nessuno. La polizia locale dell'Unione Reno Galliera, che si occupa di una zona con 80mila abitanti, ha risposto a numerose chiamate e ha effettuato un controllo ad ampio raggio su otto territori. L'intervento più importante è stato quello a Castel Maggiore dove un fulmine ha colpito una centralina. Quattro condomini sono rimasti al buio e si è verificato un principio di incendio. Sul posto anche i tecnici di Enel ed Hera per evitare che anche le condotte del gas venissero interessate dal rogo. Per fortuna che l'intervento dei pompieri del comando provinciale di Bologna ha domato le fiamme e messo in sicurezza l'area. Tanti disagi per gli inquilini dei palazzi che sono rimasti senza luce per tutta la notte e alcuni alloggi ancora ieri era senza elettricità.



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with 'SPECIALI', 'ABBONAMENTI', 'LEGGI IL GIORNALE', and 'ACCEDI'. Below that is the site logo 'il Resto del Carlino BOLOGNA' and a search bar. The article title is 'Maltempo Bologna, danni e blackout nella Bassa'. The byline is 'di MATTEO RADOGNA'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side, there are social media sharing buttons for Facebook, Twitter, and email. Below the main text, there are several 'POTREBBE INTERESSARTI ANCHE' sections with small images and titles: 'Bollettino Covid, i dati della Protezione civile del 5 giugno', 'Coronavirus, la tassa occulta: scontrini ovunque maggiorati', and 'Genova, un ragazzo disperso in mare. Salvi altri due giovani'.

MATTEO RADOGNA

Allagamenti e frane nella notte. Più colpite le zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta

La scorsa notte nella zona metropolitana si è abbattuto un violento temporale che ha causato molti danni, specialmente nelle zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta Terme. A Porretta numerosi gli allagamenti tra edifici privati e negozi, l'acqua si è riversata copiosa, le strade si sono trasformate in torrenti. In località Granaglione []

La scorsa notte nella zona metropolitana si è abbattuto un violento temporale che ha causato molti danni, specialmente nelle zone montane intorno a Gaggio, Castiglione dei Pepoli e Porretta Terme. A Porretta numerosi gli allagamenti tra edifici privati e negozi, l'acqua si è riversata copiosa, le strade si sono trasformate in torrenti. In località Granaglione una frana ha bloccato residenti e persone che transitavano in auto sulla Sp 55. I vigili del fuoco hanno ricevuto tantissime chiamate e stanno ancora lavorando in supporto alla popolazione. Oltre agli allagamenti i caschi rossi sono intervenuti per pali pericolanti, e alberi abbattuti, come a Monghidoro in via Marino Finzi dove una pianta è caduta sulla strada. Molte aziende della zona sono allagate, in questo momento i vigili del fuoco stanno lavorando con le motopompe per drenare l'acqua dagli edifici. Anche in pianura si contano numerosissimi interventi: a Medicina i vigili del fuoco sono intervenuti per mettere in sicurezza alberi, pali della luce e far fronte ad allagamenti. A Bologna un condominio è stato colpito da un fulmine in via Flora intorno alle 22:00, danni d'acqua anche in via Zanardi e via de Musei.



EGLI LA CONNESSIONE PIÙ VELOCE. SCEGLI LA FIBRA DI OPEN FIBER

17.2 BOLOGNA VENERDÌ, 5 GIUGNO 2020 CHI SIAMO COMUNICAZIONE CON NOI INFORMATIVA COOKIES PRIVACY POLICY

BOLOGNA2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPENNINO BOLOGNESE REGIONE

HAI LA STAMPANTE ROTTA???

Contatta il pronto soccorso Zerosystem! CLICCA QUI

TORRICELLI BOTTI

botti per aceto balsamico ed enologia

PER LA TUA PUBBLICITÀ QUI

0536 807013

SMART WORKING LENTO?

VERIFICA LA COPERTURA

ALLAGAMENTI E FRANE NELLA NOTTE. PIÙ COLPITE LE ZONE MONTANE INTORNO A GAGGIO, CASTIGLIONE DEI PEPOLI E PORRETTA

20 giugno 2020

Facebook Twitter LinkedIn YouTube Instagram

FALLI DI SALVIO SRL

Quality

Prevenzione dissesto idrogeologico e pacchetto giovani: la Regione accoglie tutte le richieste

Prevenire i danni da frane e favorire il rinnovo generazionale in agricoltura. Muove da questi obiettivi strategici l' approvazione, da parte della giunta regionale, dei provvedimenti che aggiungono 13,5 milioni di euro alle risorse già previste dai bandi per la prevenzione dei danni da frane all' agricoltura e ai giovani imprenditori per il premio di primo insediamento []

Prevenire i danni da frane e favorire il rinnovo generazionale in agricoltura. Muove da questi obiettivi strategici l' approvazione, da parte della giunta regionale, dei provvedimenti che aggiungono 13,5 milioni di euro alle risorse già previste dai bandi per la prevenzione dei danni da frane all' agricoltura e ai giovani imprenditori per il premio di primo insediamento e per i contributi agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle loro aziende agricole (Pacchetto giovani 2019). 'Contrastare il dissesto e favorire il ricambio generazionale in ambito agricolo sono temi centrali della politica agricola regionale, azioni strategiche per il supporto territoriale e dell' impresa- afferma l' assessore regionale all' Agricoltura, Alessio Mammi-. L' agricoltura è una delle sfide globali del nostro tempo e ha bisogno del supporto costante delle istituzioni, per rafforzare le aree di produzione agricola territoriale e le persone che ci lavorano. Per noi l' obiettivo è liquidare tutte le risorse possibili e dare massimo sostegno alle imprese e al territorio. Grazie a questi investimenti siamo riusciti a esaurire le graduatorie del Piano di sviluppo rurale che sosteneva le due misure'. Le risorse inizialmente disponibili per il bando per la prevenzione dei danni da frane all' agricoltura ammontavano a più di 16,8 milioni di euro e avevano consentito il finanziamento di 173 domande su 259 pervenute e risultate ammissibili, con l' ulteriore stanziamento di 8 milioni tutte le domande sono state soddisfatte. Gli oltre 5,5 milioni di euro che vanno a potenziare il bando 'Pacchetto giovani 2019' portano a 15,5 milioni di euro le risorse complessive, consentendo così di finanziare tutti i 72 progetti ammissibili, inizialmente non accolti, ed esaurire la graduatoria del quinto bando per giovani agricoltori di questa programmazione.



Monitoraggio dei ponti sui fiumi della città L' idrovia ferrarese avanza con i progetti

Incontro ieri in Castello tra le istituzioni per programmare interventi e cantieri garantiti dallo sblocco delle risorse

È l' ultimo elemento ma se ne comincerà a parlare già nella seconda parte dell' anno.

Si tratta dei ponti della città e dei relativi interventi che il Comune sarà chiamato a svolgere nell' ambito del lungo e complesso progetto dell' Idrovia ferrarese, che procede ora dopo il recente sblocco dei 62 milioni di euro.

Intanto a breve è prevista la consegna dei lavori per il ponte Bardella e per il ponte Madonna e il completamento dei lavori per il ponte di Final di Rero, per bloccare la viabilità in quella zona. E ci saranno gli interventi a Porto Garibaldi e alla **Conca** di Pontelagoscuro, e poi si comincerà a parlare di ponti appunto, raccontava ieri il direttore dell' area **Reno** e Po di **Volano** dell' **Agenzia regionale sicurezza** del territorio Claudio Miccoli: «si tratta di un elemento, quello dei ponti della città, che dovrà essere molto concertato con l' amministrazione comunale - dice Miccoli - soprattutto per avere il più basso impatto possibile con la viabilità cittadina. La concertazione tra i vari soggetti inizierà già nella seconda parte dell' anno, e nel prossimo cronoprogramma di tutti questi lavori».

Per quanto riguarda il collegamento sul Po e il Boicelli, invece, «i lavori sono al 30% e devono essere riaffidati dopo il fallimento della precedente impresa» diceva Miccoli, ieri all' incontro in Castello sulla valorizzazione delle vie d' acqua con l' assessore **regionale** Irene Priolo, fra gli altri, e Barbara Paron (presidente della Provincia) che, riferendosi alla Darsena di **San Paolo**, auspicava l' apertura della porta **fluviale** della città ricordando anche che «di Idrovia si parla decenni ma oggi siamo qua non per un miracolo. Ma grazie allo sblocco dell' avanzo di bilancio della Regione Emilia Romagna, che permetterà di rendere concreta una visione strategica sulla **navigazione**».

«Ben venga questa accelerazione e questo cambio di passo - dice invece il sindaco Alan Fabbri - per questo progetto ambizioso e complicato che vedrà la nostra collaborazione e che valorizza il nostro territorio, di cui spesso si dà per scontato la bellezza».

Metropoli di paesaggio Territorio che anche l' associazione Metropoli di Paesaggio intende riqualificare, ricordava Sergio Fortini (Città della cultura), con una rete di mobilità green fatta di ciclabili, bus elettrici e battelli, che sarà integrale nell' ambiente, il turismo e l' economia. «Un progetto che non ignora il Pil della nazione» dice Priolo.

«Ma il Po e la nostra infrastruttura verde e moderna e mobilità sostenibile valorizzano e creano valore dove dimenticavamo».

ROMANACORRERE



e battelli, che avrà ricadute sull' ambiente, il turismo e l' economia. «È un progetto che non sposterà il Pil della nazione - dice Priolo - ma il Po è la nostra infrastruttura verde e ambiente e mobilità sostenibile vanno insieme e questa visione deve diventare strategica».

--Giovanna Corrieri© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Dalla Sacca di Goro la sabbia per i Lidi Cinque cantieri aperti per il rilancio del delta

Ieri il sopralluogo degli assessori regionali Calvano e Priolo Prosegue l'intervento da 350mila euro contro l'anossia

GORO «Fucina di sperimentazione sociale ed economica» per l'allevamento della vongola verace, come ama definirla il sindaco Diego Viviani, la Sacca di Goro, con i suoi 5 cantieri aperti da oltre un milione e mezzo di euro, assume anche un nuovo significato strategico, grazie alla sabbia dragata, «200mila metri cubi all'anno che a costo zero - ha dichiarato il dirigente regionale Claudio Miccoli - potrà rimpinguare le spiagge dei Lidi».

Prima visita in laguna, ieri, per gli assessori regionali Irene Priolo e Paolo Calvano, partita al mattino da Comacchio e Porto Garibaldi, proseguita al pomeriggio a Goro.

Dopo un briefing in municipio, al quale ha partecipato anche il presidente del Copego Massimo Gennari, in barca il gruppo di amministratori, ai quali si sono uniti anche il consigliere regionale Marco Fabbri e la responsabile della Protezione Civile di Ferrara, Alceste Zecchi, hanno compiuto un sopralluogo ad alcuni dei cantieri regionali avviati nella Sacca di Goro, il primo dei quali in corrispondenza della foce del Po di Goro. «È un manufatto con sistema di palancole - ha dichiarato il dirigente regionale Claudio Miccoli - che permette l'ingresso dell'acqua dal Po di Goro all'interno della Sacca, per contrastare il fenomeno dell'anossia. L'opera, da 360mila euro, è stata consegnata ad ottobre ed il cantiere è stato aperto in gennaio».

Si tratta di un manufatto idraulico con paratie mobili, in grado di mantenere una corretta ossigenazione dell'acqua e che rientra nel progetto europeo Life Agree strategico anche per il settore della molluschicoltura che, nella laguna di Goro, conta circa 1.500 operatori.

Nonostante l'epidemia da coronavirus i lavori non sono stati sospesi e questo «consentirà un sistema dinamico di alimentazione della Sacca - ha aggiunto Priolo - per una più corretta gestione idraulica». Una tappa ulteriore della visita pomeridiana ha toccato il faro di Gorino, dove è in corso un intervento da 200mila euro, per il ripristino della protezione della struttura storica, danneggiata dalle mareggiate che si sono susseguite dal 15 al 19 novembre 2019.

«È già stato aggiudicato, inoltre, l'intervento - ha sottolineato Priolo - da 100mila euro per il ripristino del pennello in pali di legno danneggiato dalla mareggiata del 29-30 ottobre del 2018 e sono state

consegnate le opere di sistemazione della diga in legno a protezione di Gorino, per 150mila euro». in saccaParlando di "economia circolare" , Priolo ha apprezzato il coinvolgimento del Copego per l'escavo di sabbia "deltizia" in Sacca, sedimenti importanti che limiteranno il fenomeno di insabbiamento, andando a ripascere le aree del litorale comacchiese più sottoposte all' erosione costiera. Paolo Calvano, assessore regionale al bilancio, ha sottolineato come «si sta studiando, insieme al dirigente regionale Miccoli di intervenire laddove ci sono le emergenze. Mercoledì è stato aperto il cantiere per dragare 95mila metri cubi di sabbia nel portocanale di Porto Garibaldi, con un investimento da 870mila euro, 400mila dei quali con fondi regionali.

Nei prossimi giorni i primi 40mila metri cubi di sabbia scavata saranno stesi sull' arenile dei Lidi nord, colpiti giovedì da una forte mareggiata, mentre la parte restante sarà destinata al Lido di Spina».

--katia romagnoli© RIPRODUZIONE RISERVATA.

porto garibaldi

Portocanale Le verifiche sullo scavo

Gli assessori regionali Paolo Calvano e Irene Priolo sono stati ieri in tarda mattinata a Porto Garibaldi per un sopralluogo al cantiere al Portocanale. Con loro il sindaco Denis Fantinuoli.

Assessori regionali e sindaco su un' imbarcazione della Capitaneria di Porto sono arrivati fino alla grossa draga posta all' imboccatura del canale per lo scavo del fondale. Anche in questo caso la sabbia prelevata sarà utilizzata per il **ripascimento** delle spiagge dei Lidi, in particolar modo dopo la **mareggiata** di giovedì che ha colpito i Lidi nord.

COMACCHIO - CODIGORO 29
Ambiente e territorio

PORTO GARIBALDI

Portocanale. Le verifiche sullo scavo

Gli assessori regionali Paolo Calvano e Irene Priolo sono stati ieri in tarda mattinata a Porto Garibaldi per un sopralluogo al cantiere al Portocanale. Con loro il sindaco Denis Fantinuoli. Assessori regionali e sindaco su un' imbarcazione della Capitaneria di Porto sono arrivati fino alla grossa draga posta all' imboccatura del canale per lo scavo del fondale. Anche in questo caso la sabbia prelevata sarà utilizzata per il ripascimento delle spiagge dei Lidi, in particolar modo dopo la mareggiata di giovedì che ha colpito i Lidi nord.

Nella foto grande a sinistra i tecnici in barca per un sopralluogo al cantiere al Portocanale. Nella foto accanto il sindaco Denis Fantinuoli con gli assessori regionali Paolo Calvano e Irene Priolo. Nella foto a destra il sindaco Denis Fantinuoli con gli assessori regionali Paolo Calvano e Irene Priolo.

LIDO NORD

Una forte mareggiata spazza via la spiaggia. Operatori disperati

LIDONORD
Ancora una volta nella storia del maltempo i Lidi nord per 24 ore sono stati in balia delle prime mareggiate di maggio, che hanno simultaneamente spazzato via il sabbione degli operatori, impegnati, nelle ultime settimane, a far tornare presto la spiaggia ai turisti in arrivo, dopo il lockdown. È bastata una perturbazione con vento di scirocco accompagnato da raffiche, che hanno sfiorato 170 chilometri orari e alta marea a touch-down del 20-30 metri di altezza, nella lunga duna composta dai Lidi Volano, Nazario, Pompano e Scacchi.

LIDONORD
Con il pompeggio di giovedì la situazione comincia a essere critica, con la prima fila di ombrelloni finita sott'acqua, insieme a numerosi lettini, solo in parte recuperati mattina. Poi, durante la notte l'erosione del mare ha riacquisito le sue spinte, tra i più esperti all'azione, da dove a me fine di ombrelloni.

«È una preoccupazione», dice Luca Callegari, presidente della Cooperativa degli stabilizzatori balneari del Lido di Volano, «perché ogni evento meteorologico di questo tipo mette a rischio la sicurezza idraulica ed igienica di numerose imprese balneari. C'è chi, dopo aver dovuto ripulire la spiaggia, ottiene il permesso di di ombrelloni per rispettare le norme di distanziamento. La spiaggia, ha già detto che non sarà aperta per il momento, perché non è possibile vendere due giorni».

Al lido di Volano, recitato

portato a termine il servizio importante, proprio Callegari - ma la situazione è molto critica. Spiega che la spiaggia potrà essere ripulita solo con un intervento di massima urgenza per tutta la linea di costa. «Dietro l'angolo la Regione aveva varato un piano di ripascimento sabbia, ma non è ancora stato approvato ed è il momento di massima urgenza per la linea di costa».

BOCCO MEDIO

Un altro rogo. La centralina Enel prende fuoco

BOCCO MEDIO
Enel ha incassato ieri il pompeggio a Bocco Mediolino. Ad andare a fuoco la centralina del Paese in via Giacomo Paganini, appena fuori dal paese. Per cause la causa di accensione la centralina ha preso fuoco, per fortuna c'era gente in strada che ha dato l'allarme e i vigili del fuoco sono arrivati subito spegnendo le fiamme. I tecnici Enel hanno lavorato a lungo e per qualche ora tutta la linea è rimasta senza luce.

INCENDIO
Il sospetto che dietro tutti questi incendi, il terzo in tre giorni, ci sia la causa di qualcuno è sempre più forte e i carabinieri continueranno ad indagare.

Intanto ieri è stato effettuato un sopralluogo dal personale del Parco presso la riserva Cune. Bassi di Manutenzione, a seguito dell'incendio di mercoledì. Le operazioni sono avvenute in collaborazione personale specializzato e soprattanto di Agop, Università di Ferrara e Museo di Storia Naturale di Ferrara.

Luca Innocenti dall'incendio è stata valutata per

KALIA PANONIA

lido nord

Una forte mareggiata spazza via la spiaggia Operatori disperati

LIDI NORD Ancora una volta nella morsa del maltempo i Lidi nord per 24 ore sono stati in balia della prima mareggiata di stagione, che ha letteralmente spazzato via il duro lavoro degli operatori, impegnati, nelle ultime settimane, a far trovare pronta la spiaggia ai turisti in arrivo, dopo il lockdown. È bastata una perturbazione con vento di scirocco accompagnato da raffiche, che hanno sfiorato i 70 chilometri orari e alta marea a risucchiare dai 20 ai 30 metri di arenile, nella linea di costa compresa tra i lidi Volano, Nazioni, Pomposa e Scacchi.

l'allarme Già nel pomeriggio di giovedì la situazione cominciava a mostrarsi critica, con la prima fila di ombrelloni finita sott' acqua, insieme a numerosi lettini, solo in parte, recuperati ieri mattina. Poi, durante la notte l'avanzata del mare ha risucchiato in alcuni punti, tra i più esposti all' erosione, da due a tre file di ombrelloni.

«Era prevedibile - si sfoga Luca Callegarini, presidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, perché ogni evento atmosferico ormai da tempo mette a repentaglio la sicurezza idraulica ed il reddito di numerose imprese balneari. C' è chi, dopo aver dovuto ripianificare la stagione, riducendo il numero di file di ombrelloni per rispettare le norme di distanziamento in spiaggia, ha già detto che non starà aperto per ritrovarsi a vendere due ghiaccioli». Al lido di Volano «era stato portato a termine in intervento importante prosegue Callegarini - ma la situazione è molto critica. Spero che la regione possa disporre rapidamente di somma urgenza per tutta la linea di costa». Durante l' autunno la Regione aveva realizzato due maxi interventi, il primo di ripascimento con sabbia scavata a nord del Bagno Cormorano ed il secondo, nella zona più a sud, compresa tra il bagno Isa e l' Hotel Club Spiaggia Romea con il rinforzo della palificata in legno e mediante la collocazione di grandi sacchi di sabbia, con funzione di protezione anche per la pineta retrostante.

situazione critica «Mi sono già confrontato con il dirigente regionale Claudio Miccoli e con il consigliere regionale Marco Fabbri - aggiunge Callegarini - ma una volta terminata l' allerta si dovranno pianificare interventi rapidi, perché molti bagni hanno venduto abbonamenti per tutta l' estate e alle condizioni attuali non ci sono più ombrelloni da noleggiare».

Una forte mareggiata spazza via la spiaggia Operatori disperati
LIDO NORD
Ancora una volta nella morsa del maltempo i Lidi nord per 24 ore sono stati in balia della prima mareggiata di stagione, che ha letteralmente spazzato via il duro lavoro degli operatori, impegnati, nelle ultime settimane, a far trovare pronta la spiaggia ai turisti in arrivo, dopo il lockdown. È bastata una perturbazione con vento di scirocco accompagnato da raffiche, che hanno sfiorato i 70 chilometri orari e alta marea a risucchiare dai 20 ai 30 metri di arenile, nella linea di costa compresa tra i lidi Volano, Nazioni, Pomposa e Scacchi.

Un altro rogo La centralina Enel prende fuoco
BOCCO MEDIO
Enel Energia (gruppo Iri) ha una centrale elettrica a Bocco Mediolana, nel comune di Ferrara, che ha preso fuoco. Per fortuna c'era gente in strada che ha dato l'allarme. I vigili del fuoco sono arrivati subito e hanno lavorato a lungo e per qualche ora si era tentato di contenere il rogo. I soccorsi sono ancora in corso.

Porto Canale Le verifiche sullo scavo
COMACCHIO - CODIGORO
Ambiente e territorio
Gli assessori regionali Paolo Calvane e Irene Pradolino sono stati ieri in tarda mattinata a Porto Canale per un sopralluogo al cantiere di Porto Canale. Con loro il sindaco Denis Fanti. L'assessorato regionale ha autorizzato lo scavo del canale per il ripristino della spiaggia del Lido, in particolare nel tratto di lido che ha colpito i Lidi nord.

Anche al Lido delle Nazioni il quadro è desolante e il grido d' allarme arriva da Gianni Nonnato, titolare dello Chalet del mare e presidente del nuovo Consorzio che raggruppa oltre 100 imprese della località rivierasca. «Da 4 anni stiamo aspettando ciò che la regione ha promesso - esclama Nonnato - e quello che si è verificato è la prova lampante che continuare a portare sabbia con i camion non serve a nulla, perché sono soldi buttati in acqua. Faccio notare che l' ultimo intervento di difesa della costa da 200mila euro ha interessato il Lido di Volano, ma l' investimento era destinato a tutti i lidi nord».

Situazione critica in particolare tra i bagni Cristallo, Chalet del mare, Prestige, Lidò e Orsa Minore con ombrelloni e lettini risucchiati dalle onde e trovati (non tutti) ieri mattina danneggiati e quindi non più riutilizzabili.

--KATIA ROMAGNOLI © RIPRODUZIONE RISERVATA.

IL FOCUS

Mobilità su acqua da 145 milioni

Un asse alternativo a quelli gomma-ferro lungo l'asse Pontelagoscuero-Comacchio

1 L' idrovia è finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro lungo l'asse Pontelagoscuero -Comacchio.

2 A a Porto Garibalè stato invece fatto un sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle mareggiate.

5

SABATO - 6 GIUGNO 2020 - IL RESTO DEL CARLINO

Ferrara

Il rilancio del territorio

Cittadella protezione civile, avviati i lavori

Regione e Comune insieme per l'avvio, su un'area di quasi 30 mila metri quadrati al polo fieristico, del nuovo Centro regionale

FERRARA

Prima la consegna dei lavori per la nascita, a Ferrara entro il 2022, del Centro unico per l'emergenza di protezione civile regionale (Cucl), poi, sempre al metro, il livello di cantiere promosso dall'Autonità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'Isola Ferrarese, infine, nel pomeriggio, i due sopralluoghi al cantiere per liberare dalla sabbia il porto canale di Porto Garibaldi e agli interventi civili per facilitare il ricambio dell'acqua marina nella scesa di Goro.

Un'intera giornata fitta di impegni istituzionali e altri appuntamenti di lavoro quella trascorsa ieri nel Ferrarese dall'assessore regionale all'Ambiente, difesa del Suolo e Protezione civile, **Ines Priolo**, per rendersi conto di persona dello stato di avanzamento di alcuni importanti progetti finanziati dalla Regione che interessano il territorio provinciale. Con una puntata finale nell'area bruciata della Mesola, dove nei giorni scorsi sono scoppiati a breve distanza due incendi di origine dolosa. La visita dell'assessore Priolo, accompagnata nelle prime due tappe dall'assessore regionale al bilancio, **Piero Calvino**, è partita dal polo fieristico del capoluogo estense, dove entro un paio d'anni sorgerà, su un'area di

quasi 30 mila metri quadrati, una sorta di "Cittadella" della protezione civile regionale, formata dal nuovo Centro regionale di protezione civile (Cup) e dal Centro unificato regionale (Cucl), «la realizzazione del polo fieristico della protezione civile» ha sottolineato l'assessore Priolo alla consegna dei lavori: rappresenta un'esperienza unica a livello regionale perché concentrerà in un'area ristretta molteplici strutture e servizi attualmente sparsi sul territorio provinciale, favorendo così l'integrazione e la razionalizzazione delle attività. «Si tratta di un doppio investimento di carat-

te strategico per la protezione civile dell'Emilia-Romagna», ha aggiunto Calvino: «dal costo complessivo di 3,6 milioni di euro, di cui 4,4 milioni stanziati dalla Regione per il nuovo Cup, ai quali vanno aggiunti altri 1,2 milioni per la realizzazione del Cup, di cui 800 mila euro sempre dal bilancio regionale e 400 mila dal Comune di Ferrara».

SALVO PER AZIENDA
«Quest'opera è il segnale di una grande sinergia tra Regione e il Comune»

LA SCHEDA TECNICA
Edificio antisismico Sorgerà entro il 2021

Il progetto del nuovo Cup, che prenderà il posto di quello attuale che ha sede a Trassallo (Fa), ha una struttura è stata danneggiata dal terremoto del 2012. È frutto di un accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ferrara.

L'immobile, un edificio di 4.500 metri quadrati dall'aspetto architettonico moderno, sarà realizzato entro l'anno prossimo.

Sarà invece completato entro il 2022 il nuovo Cup, che ospiterà tra l'altro la sala operativa unificata della protezione civile ed accoglierà anche la sede del coordinamento provinciale del volontariato.

«La nuova sede del Centro Unificato Regionale per l'emergenza di Protezione Civile - ha aggiunto il sindaco di Ferrara **Alan Fabbri** - è un'opera importante che arricchirà la città e il territorio di Ferrara ponendoci al centro di un sistema regionale, qualitativo della Protezione Civile appunto, che negli ultimi anni ha dimostrato la sua efficacia e la sua capacità. In tante situazioni di emergenza, l'intervento era necessario non solo per chi l'attuava, la collaborazione del Centro Unificato di Protezione civile non è più attuale né adeguato, ma anche perché gli eventi degli ultimi anni, compresi quelli più recenti, hanno dimostrato quanto sia essenziale in casi di emergenza la possibilità di organizzare interventi mirati e ampiamente coordinati. Ben venga, dunque, la realizzazione di questo Centro che con i suoi 4.500 metri quadrati risulterà per estensione il più grande a livello nazionale. Quest'opera, che arriva subito dopo il lockdown - ha aggiunto Fabbri - è il segnale di una grande sinergia tra Regione Emilia Romagna e il Comune di Ferrara, impegnato in prima linea in modo attivo sui temi della prevenzione e della gestione delle criticità di ogni genere. Ringrazio l'assessore regionale all'Ambiente, Ines Priolo, che questa mattina ha anticipato l'avvio dello scorporamento del progetto, dimostrando particolare attenzione per l'opera».

Le tappe successive a Porto Garibaldi e a Goro

Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale

A Goro visita al cantiere da oltre 640 mila euro per l'assegnazione dell'acqua all'interno della Sissa

Nel pomeriggio, dopo l'incontro promosso a fine mattinata dall'Autonità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'Isola Ferrarese - un'opera unica in Italia per dimensioni e complessità, finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro lungo l'asse Pontelagoscuero-Comacchio.

A a Porto Garibalè stato invece fatto un sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle mareggiate.

sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle mareggiate. Un intervento del costo complessivo di 870 mila euro, di cui 400 mila messi a disposizione dalla Regione e i restanti 470 mila dal Comune di Comacchio, che ha il duplice obiettivo di ristabilire le condizioni di sicurezza per la navigazione e, con la sabbia estratta, risanare le spiagge del lido Ferrarese estese dal mare. I lavori, partiti il 27 maggio scorso, proseguono giorno e notte per accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'intervento, in considerazione dell'avvio della nuova stagione turistica. Dopo Comacchio, un'altra tappa a Goro, do-

ve Ines Priolo ha visitato il cantiere da oltre 640 mila euro per la realizzazione di un manufatto idraulico, con paratoie mobili, in grado di mantenere una corretta assegnazione dell'acqua all'interno della Sissa, specialmente nel periodo estivo, quando c'è il rischio di inondazione (mancanza di coesione nei mari). Un intervento che rientra in parte

nel progetto europeo LIFE Agre di grande importanza anche per l'economia che vive sull'affollamento dei mesi invernali il sopralluogo per rendersi conto di persona del cantiere, molto suggestivo, annunciato dai due grandi incendi di origine dolosa scoppiati nei giorni scorsi nell'area bruciata della Mesola (servizio a pagina 8).

ra, fa,

Acqua Ambiente Fiumi

Le tappe successive a Porto Garibaldi e a Goro

Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale

A Goro visita al cantiere da oltre 640 mila euro per l'ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca

Nel pomeriggio, dopo l'incontro promosso a fine mattinata dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese - un'opera unica in Italia per dimensioni e complessità, finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro lungo l'asse Pontelagoscuro-Comacchio -, l'assessora Priolo si è trasferita a Porto Garibaldi per un sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle mareggiate. Un intervento del costo complessivo di 870 mila euro, di cui 400 mila messi a disposizione dalla Regione e i restanti 470 mila dal Comune di Comacchio, che ha il duplice obiettivo di ristabilire le condizioni di sicurezza per la navigazione e, con la sabbia estratta, risistemare le spiagge dei lidi ferraresi erose dal mare. I lavori, partiti il 27 maggio scorso, proseguono giorno e notte per accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'intervento, in considerazione dell'avvio della nuova stagione turistica. Dopo Comacchio, un'altra tappa a Goro, dove Irene Priolo ha visitato il cantiere da oltre 640 mila euro per la realizzazione di un manufatto idraulico, con paratoie mobili, in grado di mantenere una corretta ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca, specialmente nel periodo estivo, quando c'è il rischio di anossia (mancanza di ossigeno nel mare). Un intervento che rientra in parte nel progetto europeo Life Agree di grande importanza anche per l'economia che vive sull'allevamento dei mitili. Infine il sopralluogo per rendersi conto di persona dei danni, molto ingenti, provocati dai due grossi incendi di origine dolosa scoppiati nei giorni scorsi nell'area boschiva della Mesola (servizio a pagina 8).

re. fe.

5..

Il rilancio del territorio

Cittadella della protezione civile, avviati i lavori

Regione e Comune insieme per l'avvio, su un'area di quasi 30 mila metri quadrati al polo fieristico, del nuovo Centro regionale

FERRARA

Prima le consegne dei lavori per la nascita, a Ferrara entro il 2022, del Centro unico per l'emergenza di protezione civile regionale (Cup), poi, sempre al mattino, il tavolo di confronto promosso dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese. Infine, nel pomeriggio, i due sopralluoghi al manufatto per liberare dalla sabbia il porto canale di Porto Garibaldi e agli interventi idraulici per facilitare il ricambio dell'acqua marina nella sacca di Goro.

Una sera giornata fitta di momenti istituzionali e altri appuntamenti di lavoro quella trascorsa ieri nel Ferrarese dall'assessora regionale all'Ambiente, difesa del Suolo e protezione civile, Irene Priolo, per rendersi conto di persona dello stato di avanzamento di alcuni importanti progetti finanziati dalla Regione che interessano il territorio provinciale. Con una puntata finale nella sede operativa della Mesola, dove nei giorni scorsi sono scoppiati i due incendi dolosi di origine dolosa. La visita dell'assessora Priolo, accompagnata nella prima fase dalle assessorine regionali al Bilancio Paolo Calvano e al Porto Paolo Ferraresi, è partita dal polo fieristico del capoluogo estense, dove entro un paio d'anni scoppierà, su un'area di quasi 30 mila metri quadrati, una sorta di "Cittadella" della protezione civile regionale, formata dal nuovo Centro regionale di protezione civile (Cercio) e dal Centro unificato regionale (Cup), «la realizzazione del polo ferrarese della protezione civile», ha sottolineato l'assessora Priolo alla consegna dei lavori: «rappresenta un'operazione unica a livello regionale, perché concorre in un'area ristretta a concentrare in un'area ristretta le strutture e i servizi attualmente sparsi sul territorio provinciale, favorendo così l'integrazione e la razionalizzazione delle attività». «Si tratta di un doppio investimento di carattere strategico per la protezione civile dell'Emilia Romagna: ha aggiunto Calvano - del costo complessivo di 3,3 milioni di euro, di cui 4,4 milioni stanziati dalla Regione per il nuovo Cercio, ai quali vanno aggiunti altri 1,2 milioni per la realizzazione del Cup, di cui 800 mila sono prelevati dal bilancio regionale e 400 mila dal Comune di Ferrara».

GIULIO FRA STIZZIONI

«Quest'opera è il segnale di una grande sinergia fra la Regione e il Comune»

LA SCHEDA TECNICA

Edificio antisismico. Sorgerà entro il 2021

Il progetto del nuovo Cercio, che prenderà il posto di quello attuale che ha sede a Trassallo (Fa), la cui struttura è stata danneggiata dal terremoto del 2012, è frutto di un accordo di programma tra Regione Emilia-Romagna, Provincia e Comune di Ferrara.

L'immobile, un edificio di 4.800 metri quadrati dall'altissima efficienza energetica e costruito secondo le regole antisismiche, sarà realizzato entro l'estate prossima.

Sarà invece completato entro il 2022 il nuovo Cup, che ospiterà tra l'altro la sala operativa unificata della protezione civile ed accoglierà anche la sede del coordinamento provinciale del volontariato.

La nuova sede del Centro Unificato Regionale per le Emergenze di Protezione Civile, ha aggiunto Calvano, è un'opera importante che arricchirà la città e il territorio di Ferrara potenziando al centro un sistema regionale, quello della Protezione Civile appunto, che negli ultimi anni ha dimostrato la sua efficacia e la sua capacità in tante situazioni di emergenza. L'intervento era necessario non solo perché l'attuale collocazione del Centro Unico di Protezione Civile non è più attuale né adeguata, ma anche perché gli eventi degli ultimi anni, compresi quelli più recenti, hanno dimostrato quanto sia essenziale in casi di emergenza la possibilità di organizzare interventi mirati e ampiamente coordinati. Ben venga, dunque, la realizzazione di questo Centro che con i suoi 4.800 metri quadrati, ospiterà per assistenza il più grande e livello nazionale. Quest'opera, che arriva subito dopo il lockdown, ha aggiunto Ferraresi - è il segnale di una grande sinergia fra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Ferrara, impegnati in prima linea in modo attivo sui temi della prevenzione e della gestione della criticità di ogni genere. Ringrazio l'assessorato regionale all'Ambiente, Irene Priolo, che questa mattina ha anticipato il lavoro di accertamento del progetto dimostrando particolare attenzione per l'opera».

re. fe.

Le tappe successive a Porto Garibaldi e a Goro

Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale

A Goro visita al cantiere da oltre 640 mila euro per l'ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca

Nel pomeriggio, dopo l'incontro promosso a fine mattinata dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese - un'opera unica in Italia per dimensioni e complessità, finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro lungo l'asse Pontelagoscuro-Comacchio -

A Porto Garibaldi stato invece fatto un sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle mareggiate.

sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle mareggiate. Un intervento del costo complessivo di 870 mila euro, di cui 400 mila messi a disposizione dalla Regione e i restanti 470 mila dal Comune di Comacchio, che ha il duplice obiettivo di ristabilire le condizioni di sicurezza per la navigazione e, con la sabbia estratta, risistemare le spiagge dei lidi ferraresi erose dal mare. I lavori, partiti il 27 maggio scorso, proseguono giorno e notte per accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'intervento, in considerazione dell'avvio della nuova stagione turistica. Dopo Comacchio, un'altra tappa a Goro, do-

ve Irene Priolo ha visitato il cantiere da oltre 640 mila euro per la realizzazione di un manufatto idraulico, con paratoie mobili, in grado di mantenere una corretta ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca, specialmente nel periodo estivo, quando c'è il rischio di anossia (mancanza di ossigeno nel mare). Un intervento che rientra in parte

nel progetto europeo Life Agree di grande importanza anche per l'economia che vive sull'allevamento dei mitili. Infine il sopralluogo per rendersi conto di persona dei danni, molto ingenti, provocati dai due grossi incendi di origine dolosa scoppiati nei giorni scorsi nell'area boschiva della Mesola (servizio a pagina 8).

re. fe.

La mareggiata divorava la spiaggia: Lidi stremati

Lettoni e ombrelloni spazzati via. Rovinato il lavoro di ripascimento di Volano, a Pomposa l'acqua è arrivata a metà battigia

COMACCHIO Lettini e ombrelloni spazzati via da acqua e vento, spiagge erose e stabilimenti balneari alle prese con l'ennesima conta dei danni. È questo il bilancio della violenta mareggiata che si è abbattuta sulle coste comacchiesi nella serata di giovedì, andando ad aggravare un contesto già fortemente penalizzato dall'emergenza sanitaria. Le zone più colpite sono state quelle dei Lidi di Pomposa, Volano, Nazioni e Scacchi, che da anni scontano la mancanza di interventi. Già nella serata di giovedì i gestori e il personale dei bagni sono intervenuti per mettere al riparo, per quanto possibile, le loro strutture che da pochi giorni avevano riaperto i battenti dopo il lockdown. E ieri mattina è stato disarmante lo spettacolo, con l'acqua che aveva spazzato via dalle due alle tre file di ombrelloni, divorato metri di battigia, oltre a riversare cumuli di detriti sulla sabbia. Già alle prime luci dell'alba, in alcuni punti, i trattori hanno cominciato a percorrere la spiaggia per sistemare per quanto possibile. Ma solo nei prossimi giorni si avrà una precisa conta dei danni. Incalcolabili, invece, saranno quelli morali dei gestori degli stabilimenti che stanno mettendo l'anima per avviare una stagione tutta in salita, facendo grossi sacrifici, ma pronti ad accogliere i turisti. E ora chiedono aiuto e risposte concrete. «La situazione non è assolutamente buona - afferma il presidente di AsBalneari, Nicola Bocchimpani - Ieri, moltissimi miei associati hanno subito danni pesanti, trovando ombrelloni e lettini che galleggiavano in mare. A Pomposa l'acqua è arrivata sino a metà spiaggia. Non possiamo più lavorare in queste condizioni. Ad ogni temporale, viviamo nel terrore dei danni che potrà provocare. Auspico che dalla Regione giungano risposte chiare, meritiamo di lavorare in sicurezza». Dello stesso avviso Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni: «Sono quattro anni che la giunta Bonaccini promette risorse e interventi, e ci chiediamo quando saranno realizzati. Quello delle mareggiate è un problema che va ad intaccare il tessuto ed economico dei Lidi di Comacchio. L'urgenza è quella di riqoutare le dighe a difesa, poi provvedere al ripascimento delle spiagge, sinora realizzato nel solo Lido di Volano, dove la sabbia è stata erosa dall'acqua». Una situazione grave, attestata anche da Luca Callegarini, rappresentante della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido di Volano e di Confesercenti: «Gran parte del lavoro di ripascimento realizzato a Volano è stato rovinato dalle mareggiate, così come il lavoro di tanti stabilimenti balneari. Interventi di messa in sicurezza della costa non sono più rinviabili».

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

COMACCHIO
Lettini e ombrelloni spazzati via da acqua e vento, spiagge erose e stabilimenti balneari alle prese con l'ennesima conta dei danni. È questo il bilancio della violenta mareggiata che si è abbattuta sulle coste comacchiesi nella serata di giovedì, andando ad aggravare un contesto già fortemente penalizzato dall'emergenza sanitaria. Le zone più colpite sono state quelle dei Lidi di Pomposa, Volano, Nazioni e Scacchi, che da anni scontano la mancanza di interventi. Già nella serata di giovedì i gestori e il personale dei bagni sono intervenuti per mettere al riparo, per quanto possibile, le loro strutture che da pochi giorni avevano riaperto i battenti dopo il lockdown. E ieri mattina è stato disarmante lo spettacolo, con l'acqua che aveva spazzato via dalle due alle tre file di ombrelloni, divorato metri di battigia, oltre a riversare cumuli di detriti sulla sabbia. Già alle prime luci dell'alba, in alcuni punti, i trattori hanno cominciato a percorrere la spiaggia per sistemare per quanto possibile. Ma solo nei prossimi giorni si avrà una precisa conta dei danni. Incalcolabili, invece, saranno quelli morali dei gestori degli stabilimenti che stanno mettendo l'anima per avviare una stagione tutta in salita, facendo grossi sacrifici, ma pronti ad accogliere i turisti. E ora chiedono aiuto e risposte concrete. «La situazione non è assolutamente buona - afferma il presidente di AsBalneari, Nicola Bocchimpani - Ieri, moltissimi miei associati hanno subito danni pesanti, trovando ombrelloni e lettini che galleggiavano in mare. A Pomposa l'acqua è arrivata sino a metà spiaggia. Non possiamo più lavorare in queste condizioni. Ad ogni temporale, viviamo nel terrore dei danni che potrà provocare. Auspico che dalla Regione giungano risposte chiare, meritiamo di lavorare in sicurezza». Dello stesso avviso Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni: «Sono quattro anni che la giunta Bonaccini promette risorse e interventi, e ci chiediamo quando saranno realizzati. Quello delle mareggiate è un problema che va ad intaccare il tessuto ed economico dei Lidi di Comacchio. L'urgenza è quella di riqoutare le dighe a difesa, poi provvedere al ripascimento delle spiagge, sinora realizzato nel solo Lido di Volano, dove la sabbia è stata erosa dall'acqua». Una situazione grave, attestata anche da Luca Callegarini, rappresentante della cooperativa degli stabilimenti balneari di Lido di Volano e di Confesercenti: «Gran parte del lavoro di ripascimento realizzato a Volano è stato rovinato dalle mareggiate, così come il lavoro di tanti stabilimenti balneari. Interventi di messa in sicurezza della costa non sono più rinviabili».

Valerio Franzoni © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La scuola di musica ha riaperto i battenti
Sono ricominciate le lezioni in presenza per gli alunni che hanno potuto far rientro nella Casa delle Arti di Comacchio. Le lezioni di musica di Comacchio hanno riaperto i battenti. In settimana sono ricominciate le lezioni in presenza per gli alunni che hanno potuto far rientro nella Casa delle Arti di via della Pascheria, avvalorate con alcune misure da adottare per garantire distanziamento sociale e sicurezza. «L'attività della scuola non si è mai fermata durante il lockdown - spiega il direttore Giorgio Bergant - Gli studenti hanno potuto svolgere lezioni on-line, e devo dire che siamo diventati particolarmente esperti anche su questo fronte. L'aver potuto ricominciare con le lezioni in presenza, per il momento in forma individuale, rappresenta un segnale di ritorno alla normalità. È presto prematuro tentare di valutare anche le lezioni collettive per conto della Casa delle Arti che consentono di generare il distanziamento sociale tra le persone». Su questo fronte, è stato applicato alla lettera il dispositivo regionale, con l'adozione di dispositivi di protezione individuale, estreme contingenziali e con una gestione degli spazi. In più, la scuola si è fidata ad un ente specializzato per disporre un Documento di valutazione rischi sul sito, per garantirne la massima sicurezza per docenti e studenti. Tutto questo per garantire la massima tutela per la persona». Su questo fronte, Bergant - sarà pronta ancora svolgere attività on-line, ferma a quelle persone che non hanno la possibilità di farsi accompagnare dai genitori alla scuola, o non si sentono ancora tranquilli ad uscire». Le lezioni proseguiranno sino al 1° luglio prossimo. V.F.

Tour guidati alla Salina Ricomincia la magia
La Salina di Comacchio ha riaperto i propri resort al visitatore, ma solo previa prenotazione, per godere della pace, dell'isolamento e della tranquillità di questo meraviglioso luogo. Fruendo dell'accompagnamento delle dispense di attività guide. È stata così inaugurata, da «La Fabbrica dell'Acqua» del Consorzio Acque Delta Ferraresi, in collaborazione con i comuni di Comacchio e Ferra, Parco Delta del Po, la nuova stagione 2020. Le escursioni in bus sono previste il martedì ed i sabati alle 9,30 mentre quelle a piedi, gli ultimi tre venerdì di giugno alle 16. Le visite guidate in bicicletta, che sono la novità di quest'anno, a prenotazione obbligatoria, com-

Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale

A Goro visita al cantiere da oltre 640 mila euro per l'ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca

Nel pomeriggio, dopo l'incontro promosso a fine mattinata dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese - un'opera unica in Italia per dimensioni e complessità, finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro... Nel pomeriggio, dopo l'incontro promosso a fine mattinata dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese - un'opera unica in Italia per dimensioni e complessità, finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro lungo l'asse Pontelagoscuro-Comacchio -, l'assessora Priolo si è trasferita a Porto Garibaldi per un sopralluogo al cantiere dei lavori per liberare il porto canale da circa 100mila metri cubi di sabbia accumulati dalle **mareggiate**. Un intervento del costo complessivo di 870 mila euro, di cui 400 mila messi a disposizione dalla Regione e i restanti 470 mila dal Comune di Comacchio, che ha il duplice obiettivo di ristabilire le condizioni di sicurezza per la navigazione e, con la sabbia estratta, risistemare le spiagge dei lidi ferraresi erose dal mare. I lavori, partiti il 27 maggio scorso, proseguono giorno e notte per accelerare al massimo i tempi di realizzazione dell'intervento, in considerazione dell'avvio della nuova stagione turistica. Dopo Comacchio, un'altra tappa a Goro, dove Irene Priolo ha visitato il cantiere da oltre 640 mila euro per la realizzazione di un manufatto idraulico, con paratoie mobili, in grado di mantenere una corretta ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca, specialmente nel periodo estivo, quando c'è il rischio di anossia (mancanza di ossigeno nel mare). Un intervento che rientra in parte nel progetto europeo Life Agree di grande importanza anche per l'economia che vive sull'allevamento dei mitili. Infine il sopralluogo per rendersi conto di persona dei danni, molto ingenti, provocati dai due grossi incendi di origine dolosa scoppiati nei giorni scorsi nell'area boschiva della Mesola (servizio a pagina 8). re. fe.



SPECIALI - ABBONAMENTI - LEGGI IL GIORNALE - ACCEDI

MENU

il Resto del Carlino FERRARA

CRONACA SPORT COSA FARE EDIZIONI - VIRUS MARCHE VENTURI INFERMIERE SCHIANTO MARTA

HOME - FERRARA - CRONACA

LE TAPPE SUCCESSIVE A PORTO GARIBALDI E A GORO

Poi il punto su idrovia e pulizia portocanale

A Goro visita al cantiere da oltre 640 mila euro per l'ossigenazione dell'acqua all'interno della Sacca

Publicato il 6 giugno 2020

f t e

Calvano e Priolo durante l'incontro promosso dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese.

Nel pomeriggio, dopo l'incontro promosso a fine mattinata dall'Autorità di bacino del Po per fare il punto sulla realizzazione dell'idrovia ferrarese - un'opera unica in Italia per dimensioni e complessità, finanziata dallo Stato con 145 milioni di euro e che ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema di mobilità su acqua alternativo a quelli su gomma e ferro...

CONTINUA A LEGGERE

Prevenzione dissesto idrogeologico e pacchetto giovani in agricoltura: la Regione accoglie tutte le richieste

Prevenire i danni da frane e favorire il rinnovo generazionale in agricoltura. Muove da questi obiettivi strategici l'approvazione, da parte della giunta regionale, dei provvedimenti che aggiungono 13,5 milioni di euro alle risorse già previste dai bandi per la prevenzione dei danni da frane all'agricoltura e ai giovani imprenditori per il premio di primo insediamento e per i contributi agli investimenti effettuati per lo sviluppo delle loro aziende agricole (Pacchetto giovani 2019). 'Contrastare il dissesto e favorire il ricambio generazionale in ambito agricolo sono temi centrali della politica agricola regionale, azioni strategiche per il supporto territoriale e dell'impresa - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Alessio Mammi -. L'agricoltura è una delle sfide globali del nostro tempo e ha bisogno del supporto costante delle istituzioni, per rafforzare le aree di produzione agricola territoriale e le persone che ci lavorano. Per noi l'obiettivo è liquidare tutte le risorse possibili e dare massimo sostegno alle imprese e al territorio. Grazie a questi investimenti siamo riusciti a esaurire le graduatorie del Piano di sviluppo rurale che sosteneva le due misure'. Le risorse inizialmente disponibili per il bando per la prevenzione dei danni da frane all'agricoltura ammontavano a più di 16,8 milioni di euro e avevano consentito il finanziamento di 173 domande su 259 pervenute e risultate ammissibili, con l'ulteriore stanziamento di 8 milioni tutte le domande sono state soddisfatte. Gli oltre 5,5 milioni di euro che vanno a potenziare il bando 'Pacchetto giovani 2019' portano a 15,5 milioni di euro le risorse complessive, consentendo così di finanziare tutti i 72 progetti ammissibili, inizialmente non accolti, ed esaurire la graduatoria del quinto bando per giovani agricoltori di questa programmazione.



NOTTE TEMPESTOSA AD ALFERO

Strada come un fiume e danni in cantine, abitazioni e negozi

Esondazione di un fosso e allagamenti in paese Minaccia di denunce contro ignoti per valutare i lavori

ALFERO Nottata doppiamente burrascosa ad Alfero quella tra giovedì e venerdì, con pioggia scrosciante condita con tuoni violenti e con l'esondazione di un fosso che viene da Cà di Ciabattino, a monte della strada provinciale per poi lambire la parte alta dell'abitato di Alfero. In piena notte lo scroscio fitto e violento ha fatto tracimare il fosso dalla zona di "Casacce" e si è rotto un muro di sassi "gabbionato" con tanta acqua e tanti sassi che sono scesi lungo la strada che porta all'ingresso del paese. La quantità di sassi è stata notevole e si sono formate grandi mucchie di materiale per il quale ancora nel tardo pomeriggio di ieri i cantonieri del Comune di Verghereto erano al lavoro col supporto di una ditta con mezzi per spostare i tanti sassi.

L'acqua invece, proseguendo nella sua corsa lungo la strada in ripida discesa, in parte si è infilata alle spalle del condominio all'imbocco, sulla destra, della principale via Babini e in parte ha continuato a fluire prendendo l'avia Babini e trasformandola in un vero e proprio torrente.

Garage e cantine del condominio all'inizio di via Babini, con negozi al piano terra e appartamenti ai piani, sono rimasti danneggiati e c'è chi sta pensando a una denuncia contro ignoti per i danni subiti. Visto tra l'altro che l'assicurazione non rimborsa i danni derivanti da maltempo ed eventi meteo eccezionali si vuole verificare se quanto accaduto è responsabilità di una cattiva o errata manutenzione, o eventualmente di interventi di privati sul corso del fosso.

In zona tra l'altro sarebbero in corso dei lavori per la regimazione delle acque. L'altra notte sono intervenuti i cantonieri del Comune, già verso l'una, e per tutta la giornata di ieri per accertamenti e consulti si sono visti carabinieri e tecnici di Anas, Provincia e Comune.